



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 2° trimestre 2015 e

SCENARI PREVISIONALI al 3° trimestre 2015

Ferrara, 30 SETTEMBRE 2015

OSSERVATORIO DELL' ECONOMIA

2° TRIMESTRE 2015

INDICE *(CLICCABILE)*

- ✓ SCENARIO INTERNAZIONALE
- ✓ TESSUTO IMPRENDITORIALE
- ✓ IMPRENDITORIA FEMMINILE
- ✓ IMPRENDITORIA STRANIERA
- ✓ IMPRENDITORIA GIOVANILE
- ✓ PESCA
- ✓ SETTORE AGRICOLO
- ✓ SETTORE MANIFATTURIERO
- ✓ COSTRUZIONI
- ✓ MERCATO IMMOBILIARE
- ✓ COMMERCIO
- ✓ ARTIGIANATO
- ✓ TURISMO
- ✓ COMMERCIO ESTERO
- ✓ CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ PROTESTI E FALLIMENTI
- ✓ SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI
- ✓ CREDITO
- ✓ INDAGINE EXCELSIOR

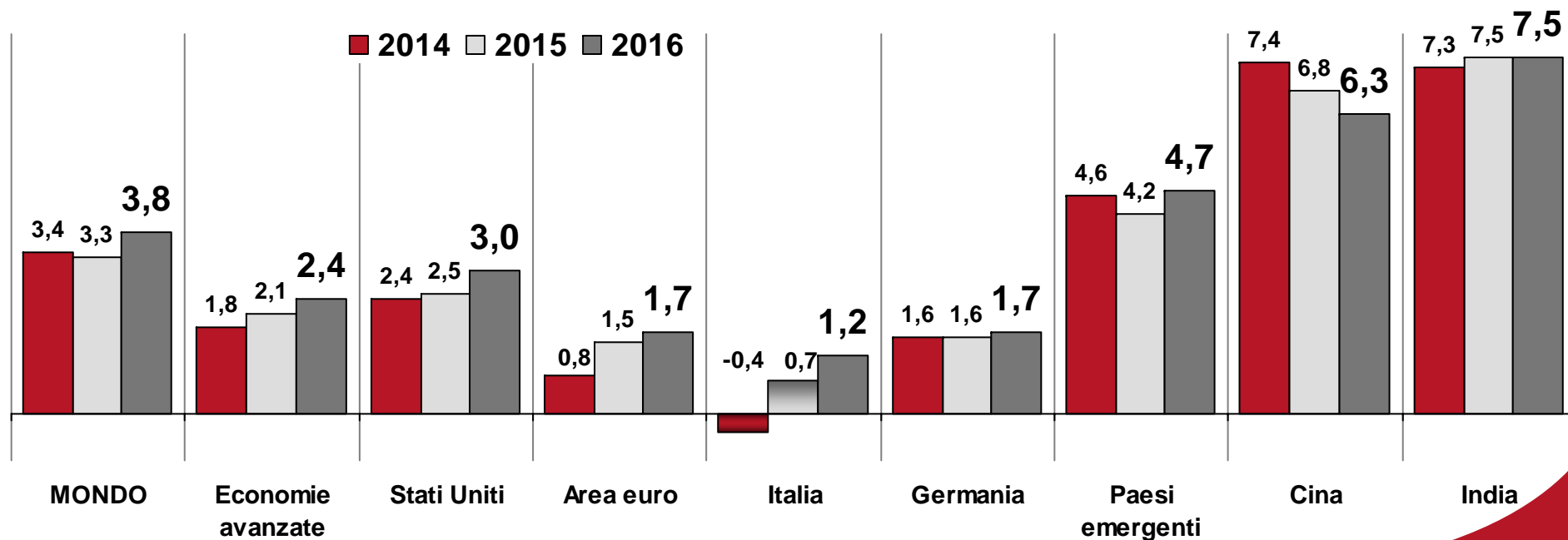
Lo scenario internazionale

World Economic Outlook, FMI luglio 2015

	2013	2014	2015	2016
Volume commercio mondiale (beni e servizi)	3,3%	3,2%	4,1%	4,4%
	Importazioni			
Economie avanzate	2,1%	3,3%	4,5%	4,5%
Paesi emergenti	5,2%	3,4%	3,6%	4,7%

Nell'Eurozona la ripresa "si sta rafforzando" grazie all'aumento della domanda interna, sostenuta dal ribasso dei prezzi del petrolio, dal quantitative easing della Banca centrale europea e dall'indebolimento dell'euro. Secondo il FMI, Il miglioramento della fiducia, l'aumento delle aspettative sull'inflazione e un allentamento delle condizioni del credito suggeriscono che la ripresa continuerà nel breve termine.

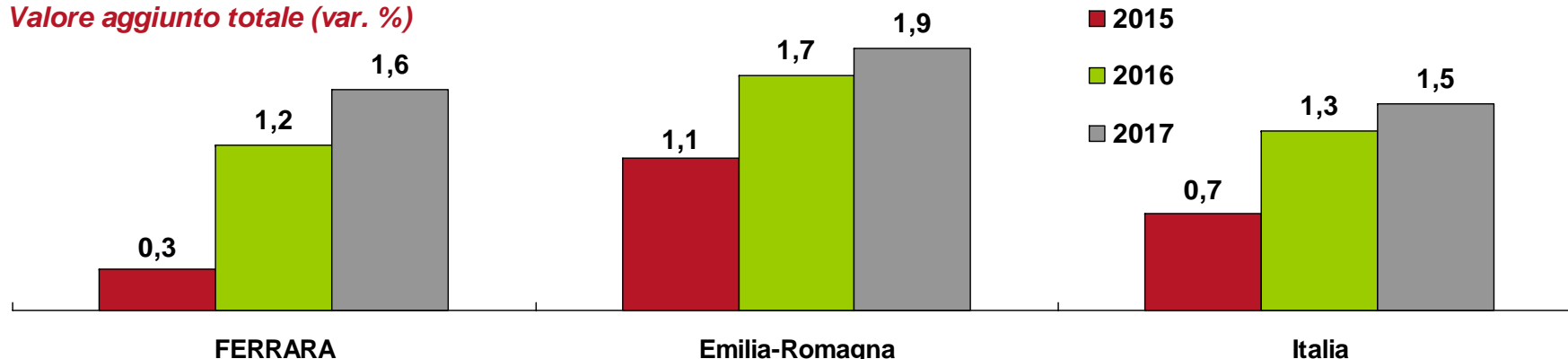
Per quanto riguarda l'Italia, previsioni riviste in leggero rialzo rispetto a quanto indicato ad aprile.



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia ed. agosto 2015

Valore aggiunto totale (var. %)



La stima della crescita del valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010) nel 2015 per Ferrara sarà solo dello 0,3% (previsione aggiornata al ribasso rispetto allo scorso trimestre).

Nel Rapporto di Prometeia di maggio la crescita era indicata allo 0,6%, ma il valore appare datato ed eccessivamente ottimistico alla luce dell'insieme dei dati economici diffusi successivamente (ricostruzioni di serie storiche che entrano nel modello previsivo come le forze lavoro). L'intensità della crescita provinciale dovrebbe aumentare nel 2016, senza raggiungere il livello della regione, e nel 2017, quando sarà superiore anche all'andamento medio nazionale.

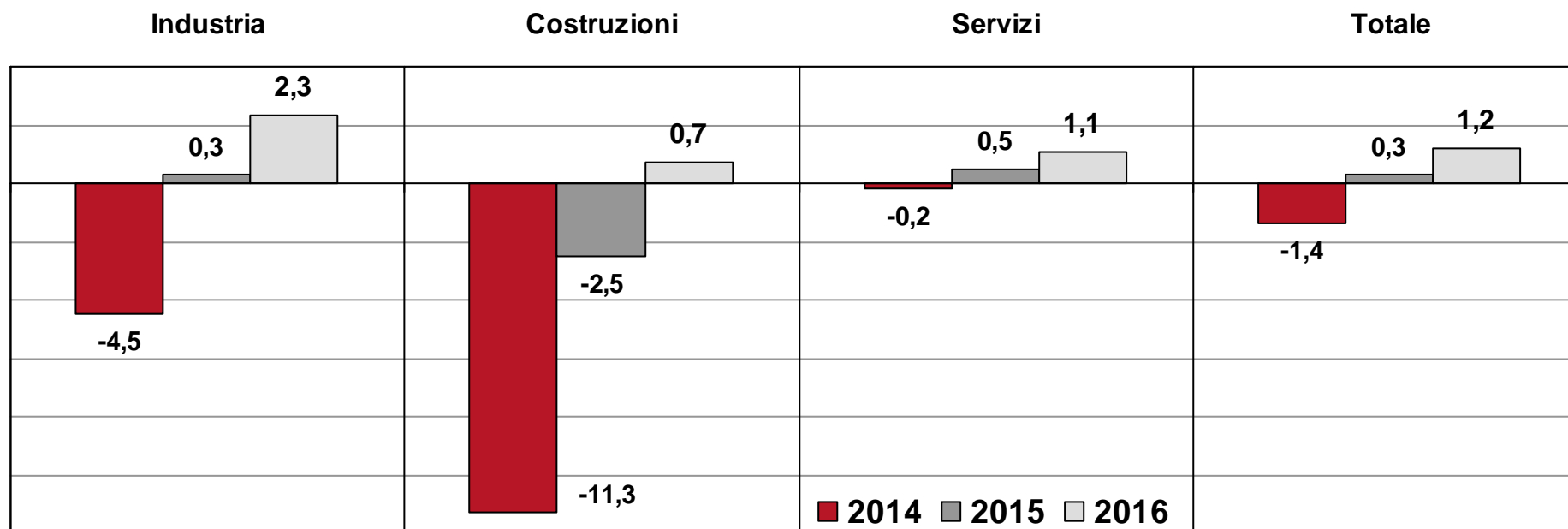
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. agosto 2015

Valore Aggiunto per settore



	Industria			Costruzioni			Servizi			Totale		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Ferrara	-4,5	0,3	2,3	-11,3	-2,5	0,7	-0,2	0,5	1,1	-1,4	0,3	1,2
E-R	-0,3	1,9	2,9	-3,7	-0,2	1,4	0,7	1,0	1,4	0,3	1,1	1,7
Italia	-1,1	1,4	2,4	-3,8	-0,6	1,1	0,1	0,6	1,1	-0,3	0,7	1,3

Per le costruzioni è confermato anche per il 2015 il trend negativo, pur diminuendo in intensità; il settore fatica ad agganciare la ripresa; l'inversione di tendenza è prevista solo per il 2016. Sembra invece avviata la fase di miglioramento per l'industria in senso stretto e i servizi, con variazioni comunque inferiori rispetto a regione e Italia

Imprese registrate e movimentazione

Al netto delle persone fisiche:

Imprese REGISTRATE al 31/12/2014	36.527
Iscritte nei primi 8 mesi 2014	1.422
Cessate nei primi 8 mesi 2014	1.467
<i>(di cui 84 cancellate d'ufficio)</i>	
Variazioni	7

Imprese REGISTRATE al 31 AGOSTO 2015 36.489

Movimentazione Serie storica, 2° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2006	588	470	118
2007	700	407	293
2008	619	386	233
2009	572	390	182
2010	658	304	354
2011	607	365	242
2012	574	383	191
2013	570	556	14
2014	494	364	130
2015	520 ↑	356 ↓	164

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tra aprile e giugno, dopo il primo consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di 164 unità, in ripresa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tornano a crescere le iscrizioni e calano le cessazioni che raggiungono il secondo miglior risultato degli ultimi dieci anni.

Sedi per stato di attività

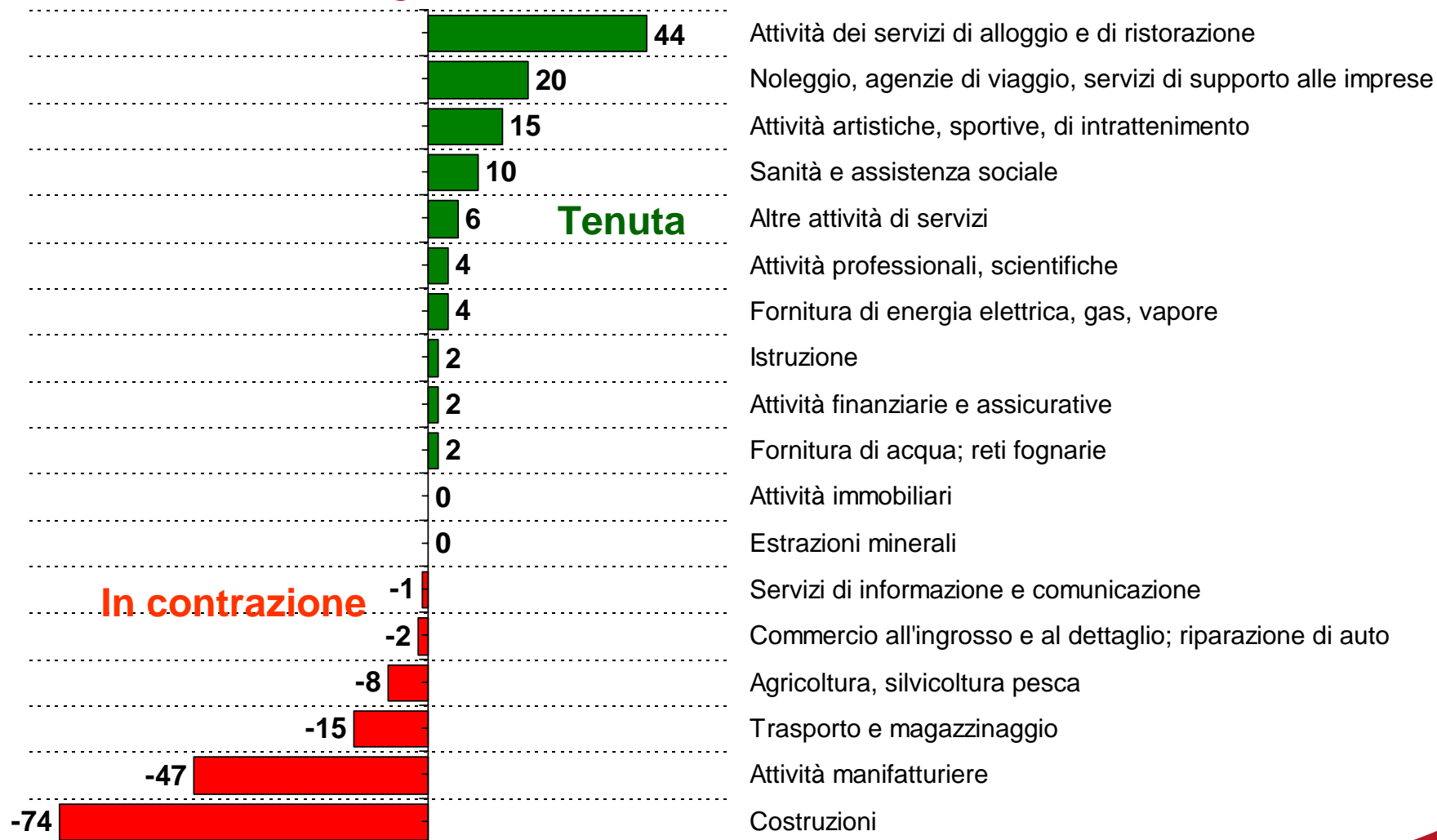
	AI 31/12/2014	AI 30/06/2015	Var. %
Attive	32.938	32.889	-0,1%
Sospese	125	115	8,0%
Inattive	2.062	2.118	2,7%
con Procedure concorsuali	472	464	-1,7%
in Scioglimento o Liquidazione	930	919	-1,2%
Registrate	36.527	36.505	-0,1%

UNITÀ LOCALI registrate per tipo di localizzazione

	Giugno 2015	Var. % Giugno 2015/ Giugno 2014	Var. % Giugno 2015/ Marzo 2015
Sede	36.505	-0,43%	0,47%
U.L. con sede in prov.	4.329	0,46%	0,91%
1.a U.L. con sede f.p.	2.282	1,97%	1,33%
Altre U.L. con sede f.p.	739	-6,34%	0,54%
TOTALE	43.855	-0,33%	0,55%

Tessuto imprenditoriale Variazioni per settore economico

Var. assolute 31 agosto 2015 - 31 dicembre 2014 al netto di c.u. e persone fisiche



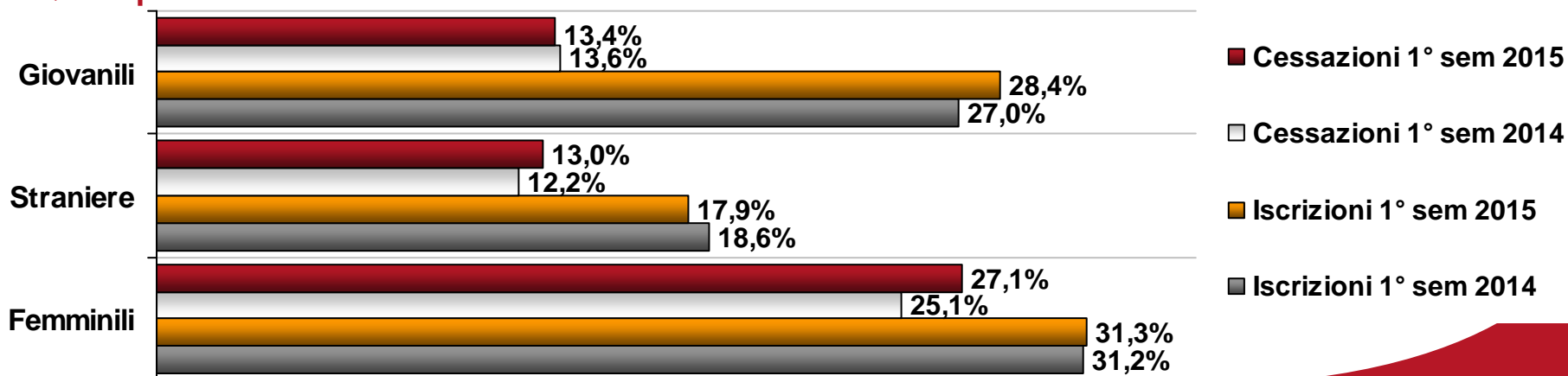
Dinamismo tessuto imprenditoriale

Tipo di impresa	Registrate al 30 giugno 2015			Iscrizioni 1° semestre 2015			Cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) 1° semestre 2015		
	V.a.	Valori %	Var. % 2015/2014	V.a.	Valori %	Var. % 2015/2014	V.a.	Valori %	Var. % 2015/2014
Femminile	8.300	22,7%	1,4%	377	31,3%	-1,0%	334	27,1%	5,7%
Giovanili	2.887	7,9%	-2,6%	342	28,4%	3,6%	165	13,4%	-3,5%
Straniera	2.798	7,7%	3,4%	215	17,9%	-5,3%	161	13,0%	5,2%
Totale	36.505	100,0%	-0,4%	1.204	100,0%	-1,4%	1.234	100,0%	-2,0%

In aumento le sedi registrate per imprese gestite da non italiani e donne

Saldi positivi per tutte le forme particolari di imprenditoria, soprattutto per quella giovanile, con cessazioni in calo e iscrizioni in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Quota percentuale delle iscrizioni e delle cessazioni sul totale

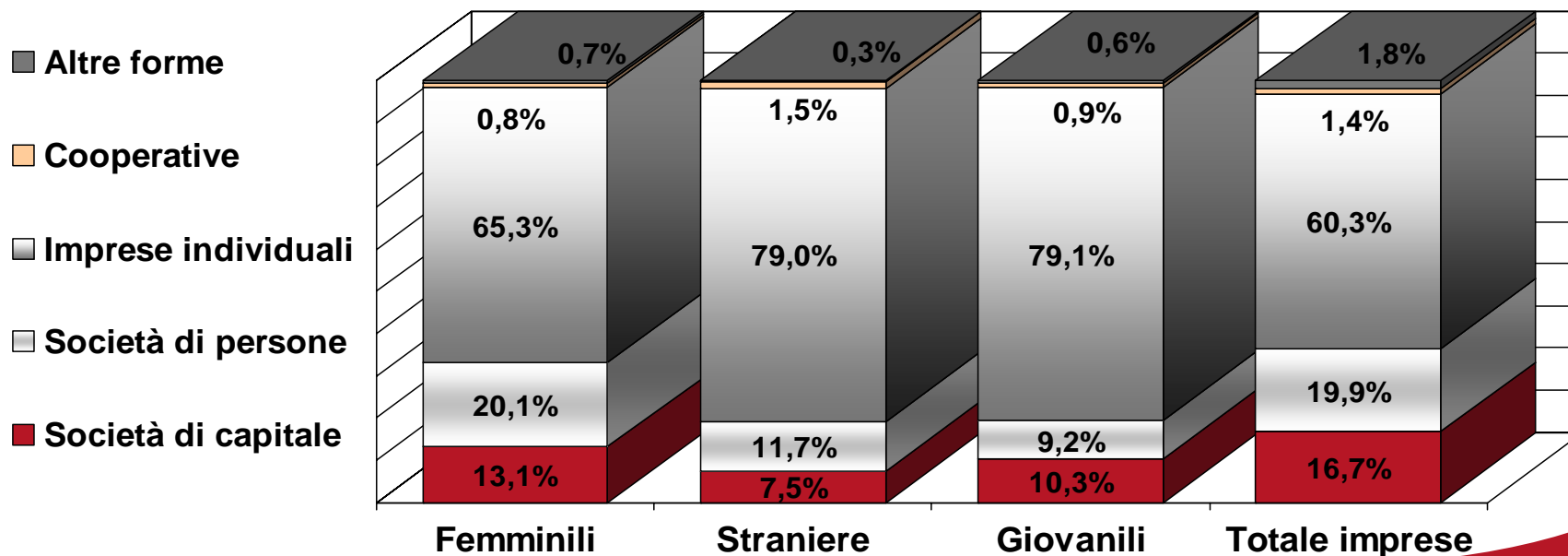


Imprenditoria femminile

	Al 30 giugno 2015				Variazioni 30/6/2015 - 30/6/2014			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.084	831	59	10	12,6%	12,3%	-2	-5
Società di persone	1.665	1.278	19	30	-1,1%	-2,7%	-3	-6
Imprese individuali	5.420	5.245	295	291	0,1%	-0,2%	4	29
Cooperative	70	48	2	2	-1,4%	-7,7%	-4	0
Altre forme	61	56	2	1	8,9%	7,7%	1	0
TOTALE	8.300	7.458	377	334	1,4%	0,6%	-4	18

(*) al netto di quelle d'ufficio

Imprese registrate per forma giuridica



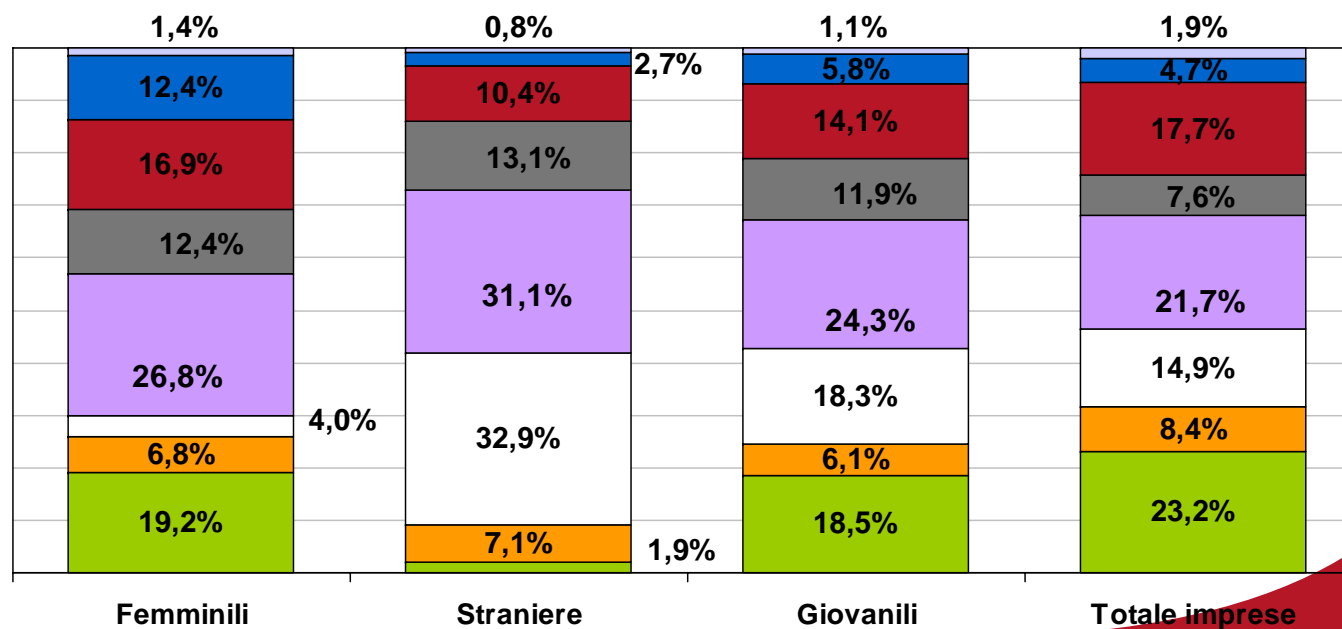
Imprenditori dall'estero

	Al 30 giugno 2015				Variazioni 30/6/2015 - 30/6/2014			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	209	154	19	4	12,4%	15,8%	5	-4
Società di persone	328	233	8	5	1,5%	-0,9%	-1	-2
Imprese individuali	2.210	2.112	183	150	2,8%	2,0%	-13	13
Cooperative	43	27	3	2	10,3%	3,8%	-5	1
Altre forme	8	8	2	0	14,3%	14,3%	2	0
TOTALE	2.798	2.534	215	161	3,4%	2,5%	-12	8

(*) al netto di quelle d'ufficio

Imprese registrate per attività economica (sul totale classificate)

- Altre attività
- Altre attività di servizi
- Servizi
- Alloggio e di ristorazione
- Commercio
- Costruzioni
- Industria
- Agricoltura

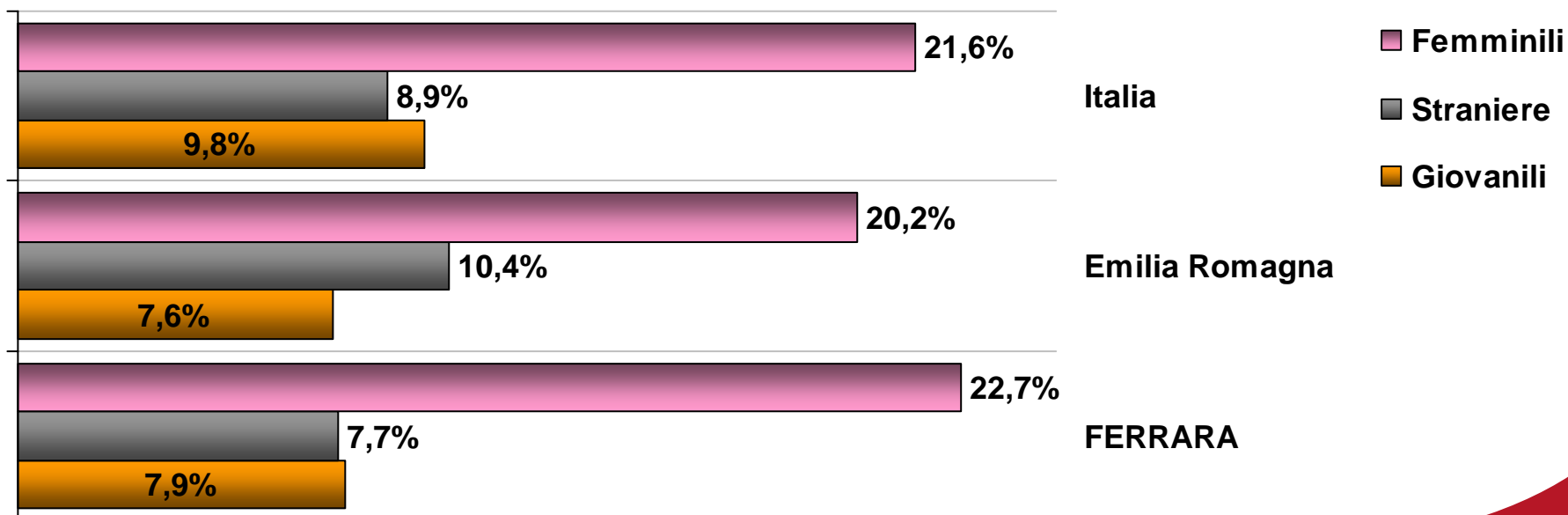


Imprenditoria giovanile

	Al 30 giugno 2015				Variazioni 30/6/2015 - 30/6/2014			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	296	228	39	4	7,6%	6,0%	7	2
Società di persone	266	208	13	6	-10,1%	-10,7%	0	-5
Imprese individuali	2.283	2.167	287	154	-2,9%	-3,2%	7	-2
Cooperative	26	16	2	1	0,0%	-15,8%	-3	0
Altre forme	16	14	1	0	0,0%	0,0%	1	-1
TOTALE	2.887	2.633	342	165	-2,6%	-3,2%	12	-6

(*) al netto di quelle d'ufficio

Incidenza % imprese registrate sul totale



Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A GIUGNO 2015

	QUANTITA'					VALORE				
	2014		2015		Var. % 2015/ 2014	2014		2015		Var. % 2015/ 2014
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	24.890	89,7	28.851	88,9	15,91	2.632.040	56,5	2.778.664	53,72	5,57
Molluschi	310	1,1	246	0,76	-20,65	198.673	4,3	171.178	3,31	-13,84
Crostacei	2.561	9,2	3.350	10,32	30,81	1.824.853	39,2	2.222.865	42,97	21,81
TOTALE	27.761	100,0	32.447	100,0	16,88	4.655.566	100,0	5.172.707	100,0	11,11

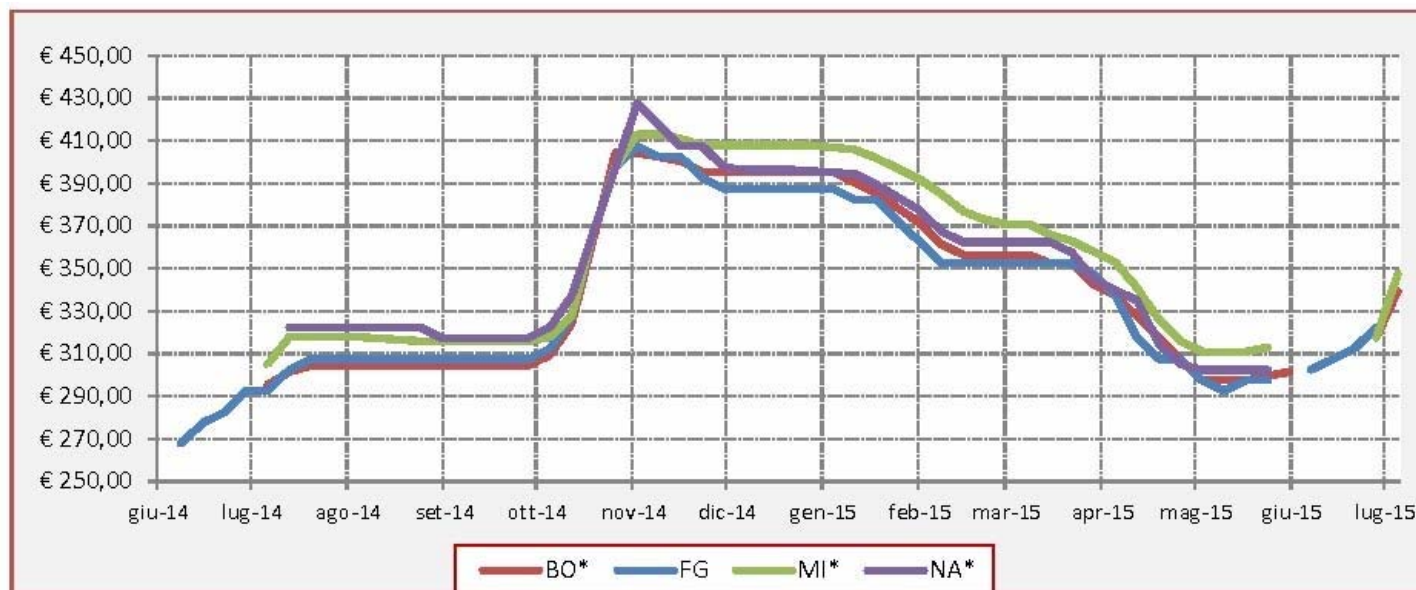
Aumenta in quantità e valore il commercializzato dei **pesci** e dei **crostacei** introdotto e venduto nei mercati ittici della provincia. Contrazioni invece si rilevano nel comparto dei **molluschi**.

L'Osservatorio ISMEA rileva nei primi sei mesi del 2015 i prezzi delle principali specie allevate sono risultati generalmente in calo o pressoché stabili rispetto al corrispondente periodo del 2014. Per quanto concerne invece l'andamento dei prezzi dei principali prodotti pescati rilevati sui più importanti mercati ittici alla produzione, emerge ancora una sostanziale correlazione con la dinamica dei quantitativi scambiati; resta l'eccezione dei calamari, il cui prezzo medio è apparso in lieve flessione nonostante una netta riduzione delle quantità, e delle triglie di fango, in rialzo pur in presenza di maggior prodotto conferito ai mercati. In diminuzione, rispetto al periodo gennaio-giugno 2014 le quotazione di alici, seppie, polpi e naselli a fronte dei maggiori quantitativi astati; prezzi in crescita e volumi trattati in calo, invece, per sogliole, pannocchie e scampi.

L'afa dei mesi estivi, con un innalzamento delle temperature dei mari che ha portato alla fermentazione delle alghe e la riduzione di ossigeno nell'acqua, ha poi determinato la **moria di pesci e molluschi**, con perdite che Coldiretti stima fino al 40% del prodotto presente negli impianti.

Frumento duro fino

Prezzo medio (€/t) per CCIAA negli ultimi 13 mesi (franco partenza)



Prezzo medio all'ingrosso
rilevato dalla **Camera di
commercio di Ferrara**

	€/t
Luglio	324,1
Var. % (*)	+9,7%
Agosto	318,5
Var. % (*)	+4,9%

(*) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Elaborazione Unioncamere BMTI su dati Infomercati

* prezzo franco arrivo

TENDENZE IN ATTO a luglio

Osservazioni

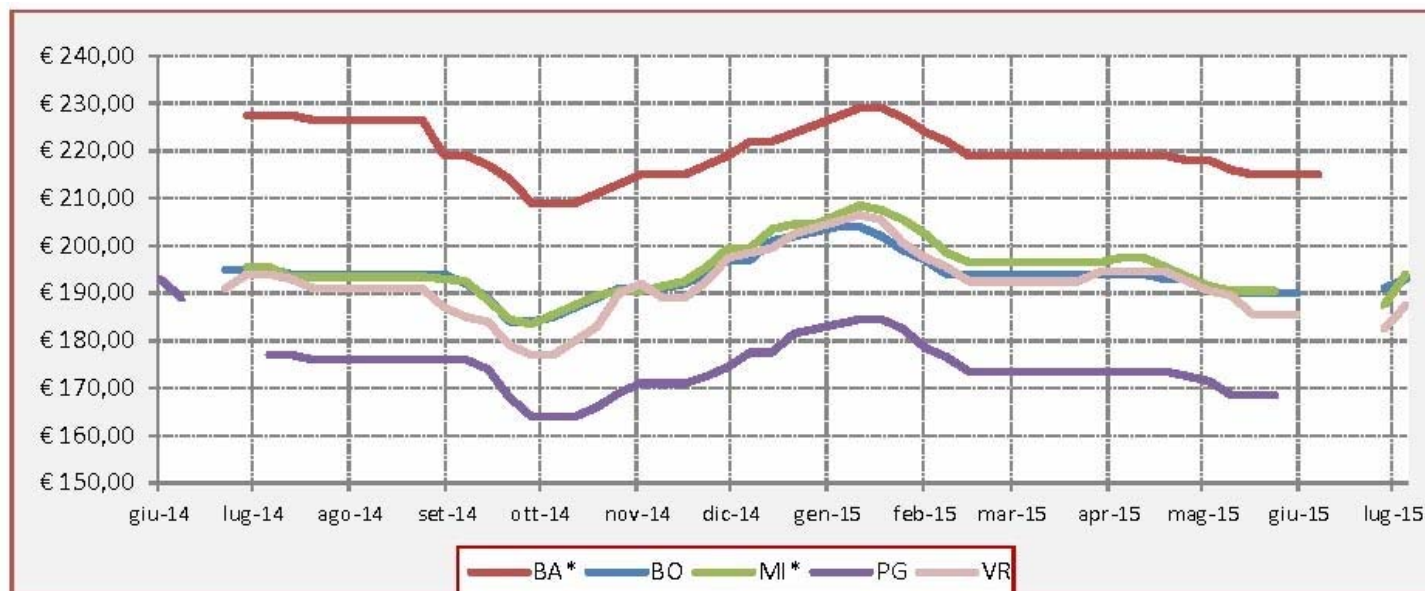
Dopo i forti rialzi registrati dalle quotazioni nelle prime rilevazioni (fine giugno – inizio luglio) dalla campagna commerciale 2015/16, il mercato del frumento duro nazionale è entrato in fase di relativa calma. Gli operatori sono in attesa di avere maggiori informazioni su quantità e qualità del raccolto del Canada, leader produttivo a livello mondiale.

Elaborazioni Unioncamere e Borsa merci telematica italiana sui prezzi rilevati nei mercati all'ingrosso (Bologna, Milano, Padova, Rimini e Roma)

Prezzo medio luglio 2015 (€/t)	Var.% rispetto al mese precedente	Var.% rispetto all'anno precedente	Aspettative operatori prossimo mese
338	+11,1%	+10,7%	==

Frumento tenero

Prezzo medio (€/t) per CCIAA negli ultimi 13 mesi (franco partenza)



Prezzo medio all'ingrosso rilevato dalla **Camera di commercio di Ferrara**

	€/t
Luglio	189,8
Var. % (*)	-2,4%
Agosto	184,0
Var. % (*)	-5,2%

(*) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Elaborazione Unioncamere BMTI su dati Infomercati

* prezzo franco arrivo

TENDENZE IN ATTO a luglio

Osservazioni

Il mercato nazionale vive una fase di sostanziale stabilità. Non sembrano esserci attualmente tensioni che possano comportare nel breve periodo balzi dei prezzi. Dall'estero, inoltre, giunge merce dai prezzi decisamente competitivi. Unica incognita è la possibilità che ulteriori aumenti dei prezzi del mais, spostando la domanda zootecnica verso il frumento tenero, trainino anche quest'ultimo.

Elaborazioni Unioncamere e Borsa merci telematica italiana sui prezzi rilevati nei mercati all'ingrosso (Bologna, Milano, Padova, Rimini e Roma)

Prezzo medio luglio 2015 (€/t)	Var.% rispetto al mese precedente	Var.% rispetto all'anno precedente	Aspettative operatori prossimo mese
--------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------

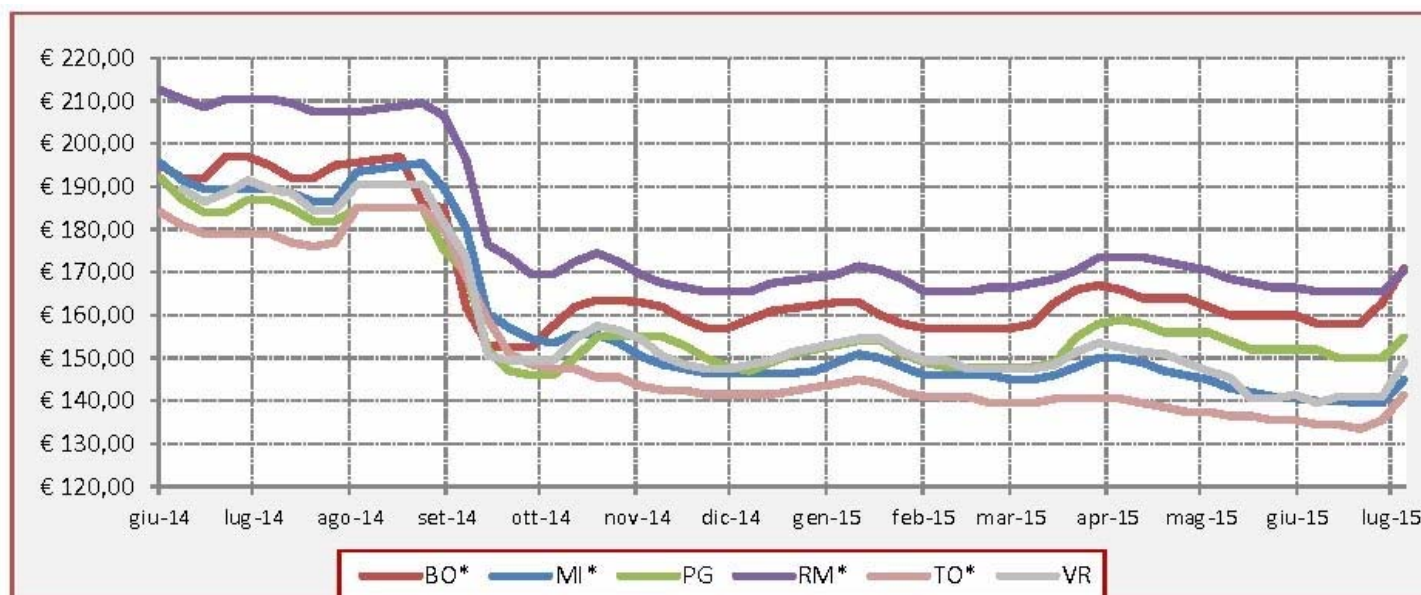
189

+0,2%

1,6%



Prezzo medio (€/t) per CCIAA negli ultimi 13 mesi (franco partenza)



Prezzo medio all'ingrosso rilevato dalla **Camera di commercio di Ferrara**

	€/t
Luglio	175,2
Var. % (*)	-9,7%
Agosto	174,5
Var. % (*)	-9,4%

(*) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Elaborazione Unioncamere BMTI su dati Infomercati

* prezzo franco arrivo

TENDENZE IN ATTO a luglio

Osservazioni

Le minori superfici investite dovrebbero tradursi in una produzione nazionale inferiore rispetto allo scorso anno. Buone le aspettative sotto il profilo della qualità della granella. I prezzi del prodotto nazionale sono per altro più competitivi delle alternative estere. Stante tale situazione, le quotazioni dovrebbero registrare ulteriori aumenti nelle prossime settimane.

Elaborazioni Unioncamere e Borsa merci telematica italiana sui prezzi rilevati nei mercati all'ingrosso (Bologna, Milano, Padova, Rimini e Roma)

Prezzo medio luglio 2015 (€/t)	Var.% rispetto al mese precedente	Var.% rispetto all'anno precedente	Aspettative operatori prossimo mese
--------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------

148

+3,3%

-20,7%



Le elevate temperature estive hanno provocato stress vegetativi a molte produzioni locali. Problemi maggiori nelle aree sabbiose e torbose. Gli eventi climatici dei primi di settembre, hanno poi danneggiato le produzioni non ancora raccolte (frutta, soia, orticole ancora in campo e mais).

CEREALI

L'inizio della campagna 2015 è stato caratterizzato da un aumento generalizzato degli ettari seminati sia a *frumento* duro che tenero. Al termine, l'aumento della superficie non ha determinato incrementi nella produzione complessiva in granella. La campagna sembra avere buoni livelli qualitativi, con quantità non sempre soddisfacenti (tra i 60/70 quintali per ettaro). Per il *mais da trinciato* (destinato in prevalenza ad alimentare le centrali a biomassa per la produzione di energia elettrica verde), la campagna si è conclusa con cali produttivi del 15/20%, in conseguenza dell'andamento siccitoso dei mesi estivi. Anche per il *mais da granella* l'annata appare difficile, con andamenti migliori per gli ibridi tardivi e le produzioni irrigate per le quali si prevedono 100//120 quintali per ettaro. La qualità appare buona, poche le partite che hanno registrato micotossine (al contrario di quanto avvenuto nel 2012, altra annata con clima troppo asciutto)

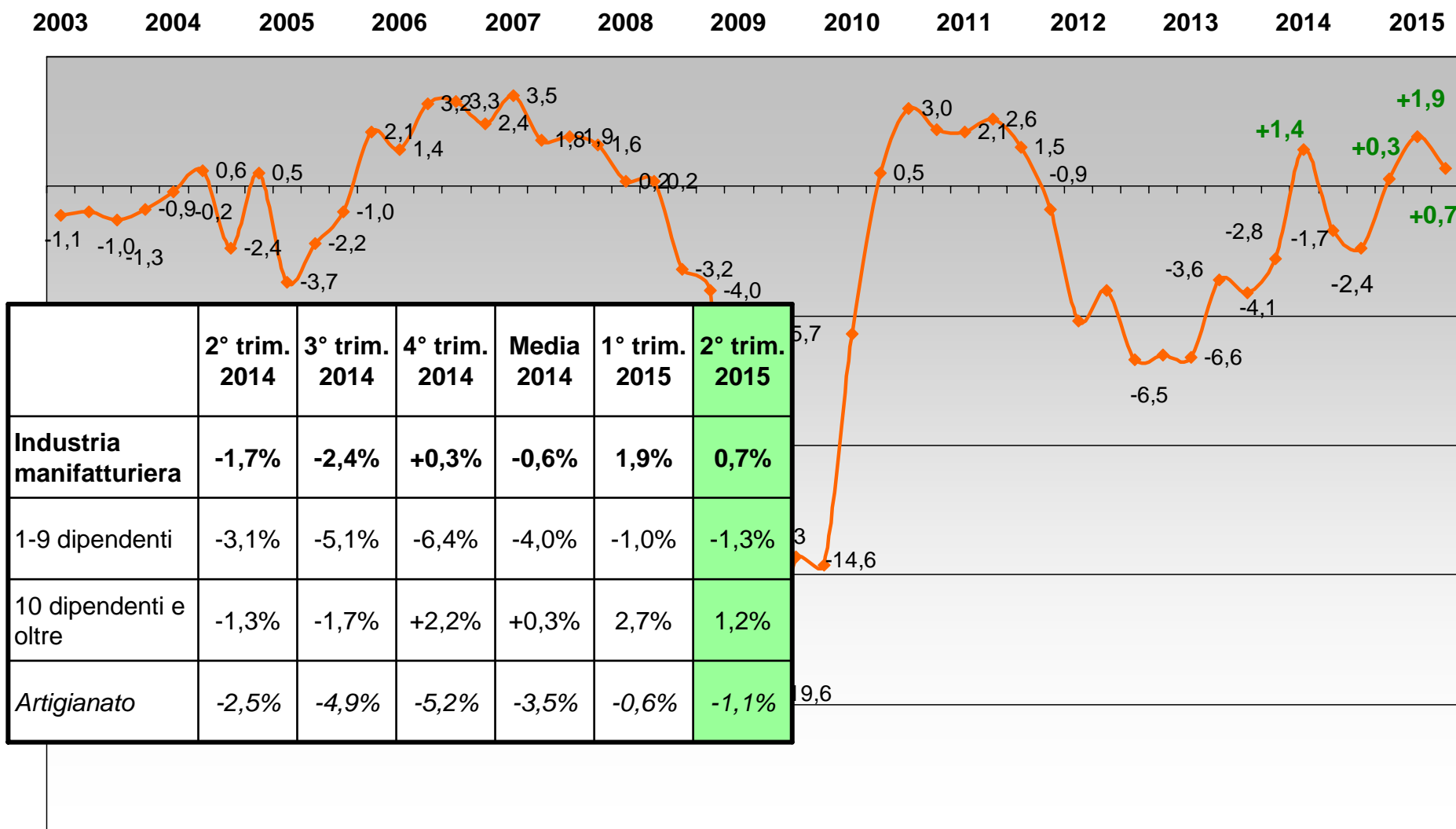
POMODORO (da industria)

Circa 7mila gli ettari coltivati, di cui un migliaio investita a bio. La bella stagione ha permesso di anticipare la raccolta e il conferimento, ma le alte temperature hanno creato qualche difficoltà. Per quanto riguarda la campagna di trasformazione, si parla di una diminuzione del 20% della produzione a fronte di una elevata qualità.

FRUTTA

Per la frutta estiva (*pesche, nettarine e altre drupacee*), sono registrate quotazioni all'origine basse, in alcuni casi anche al di sotto dei costi di produzione, con una produzione inferiore alla media e calibri più bassi a quelli degli ultimi anni. Le *albicocche* sono andate meglio con prezzi soddisfacenti. Incide negativamente sul settore, anche l'embargo russo, che ha privato i produttori di un importante sbocco commerciale. A fine agosto, si preannunciava un'annata di ottima qualità per la *pera*, con buone pezzature e grado zuccherino.

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 2° trim. 2015



Settore manifatturiero Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

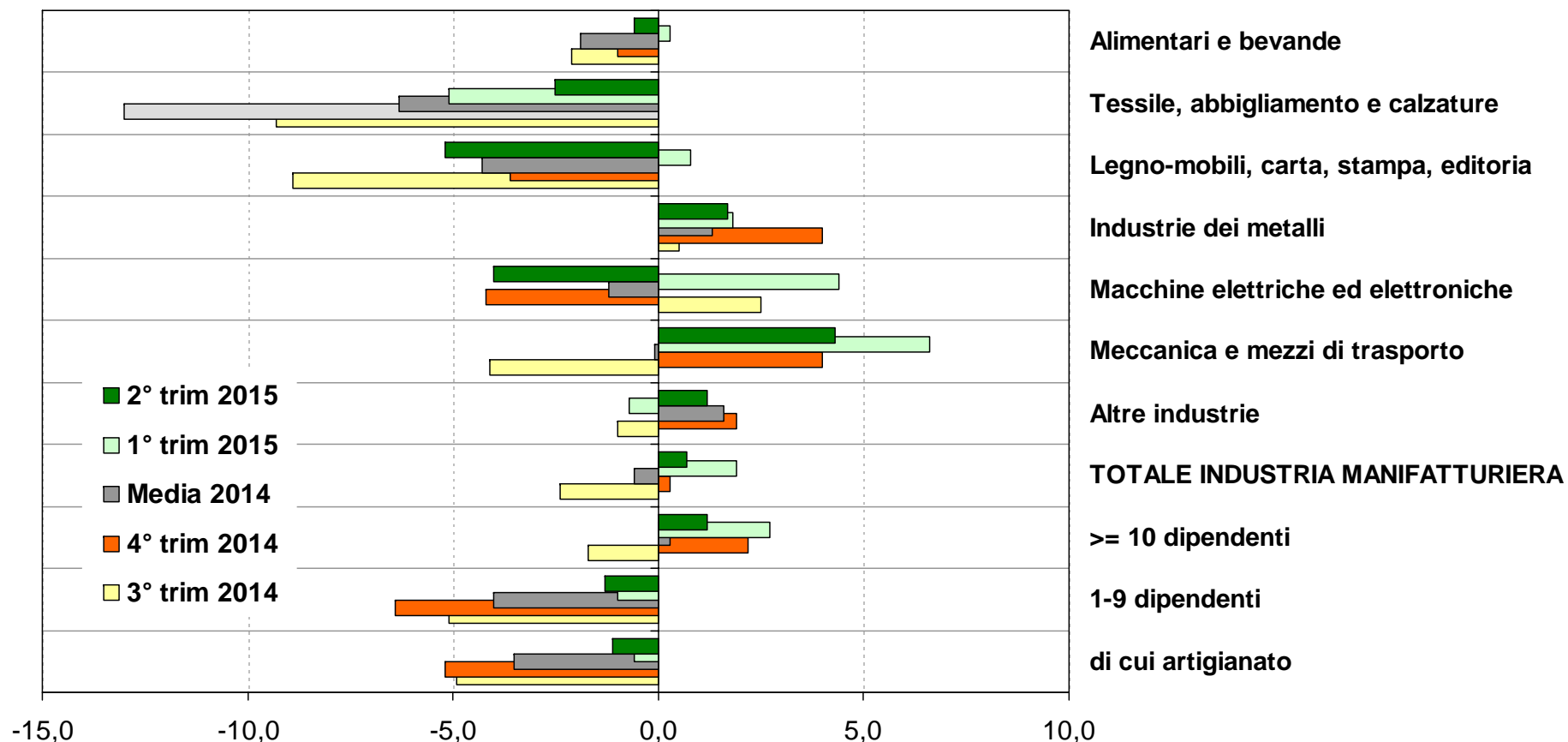
	FERRARA						Artigiano	1-9 addetti	>10 addetti
	2° trim. 2015	EMILIA-ROMAGNA	1° trim. 2015	4° trim. 2014	3° trim. 2014	2° trim. 2014			
Produzione	+0,7%	+2,3%	+1,9%	+0,3%	-2,4%	-1,7%	-1,1%	-1,3%	+1,2%
Fatturato	+1,2%	+2,3%	+1,5%	-0,8%	-1,8%	-1,5%	-1,8%	-1,8%	+2,0%
Ordinativi	-0,1%	+1,4%	+1,7%	-1,0%	-2,3%	-1,5%	-1,1%	-0,9%	+0,1%
Fatturato Estero	+3,6%	+3,0%	+2,0%	0,0%	-0,5%	+1,3%	+0,8%	+1,7%	+3,6%

Gli indicatori congiunturali indicano nel secondo trimestre del 2015 una ripresa ancora incerta, che non coinvolge le imprese più piccole, con ordini complessivi che non aumentano. Confermata la crescita, seppur rallentata, per produzione e fatturato. In tutte le province della regione, fatta eccezione per Forlì, l'andamento della produzione industriale è stato positivo. Solo la variazione del fatturato estero è maggiore all'indicatore riferito alla regione, confermando così il trend rilevato dai dati Istat delle esportazioni per il complesso dell'economia provinciale.

TORNA ALL'INDICE

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Prosegue il trend positivo dello scorso trimestre per la produzione nei principali settori, ma con variazioni più contenute. Inversione di tendenza invece per l'alimentare, il legno-mobili-editoria e le macchine elettroniche-elettrotecniche.

Variazioni sempre negative per il sistema moda, l'artigianato e le imprese di minore dimensione.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 2° trim. 2015 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
-0,6	Alimentari e bevande	-0,4	1,8	-0,5	2,8
-2,5	Tessile, abbigliamento e calzature	-2,6	-0,5	-2,7	-0,5
-5,2	Legno-mobili, carta, stampa, editoria	-5,3	(*)	-4,2	(*)
1,7	Industrie dei metalli	1,8	0,7	0,7	0,4
-0,4	Macchine elettriche ed elettroniche	-4,1	(*)	-4,8	(*)
4,3	Meccanica e mezzi di trasporto	5,0	7,2	1,9	-2,5
1,2	Altre industrie	3,3	-0,8	1,3	0,0
0,7	TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	1,2	3,6	-0,1	-1,0
1,2	>= 10 dipendenti	2,0	3,6	0,1	-1,1
-1,3	1-9 dipendenti	-1,8	-1,7	-0,9	0,0
-1,1	di cui artigianato	-1,8	0,8	-1,1	0,8

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 2° trim. 2015

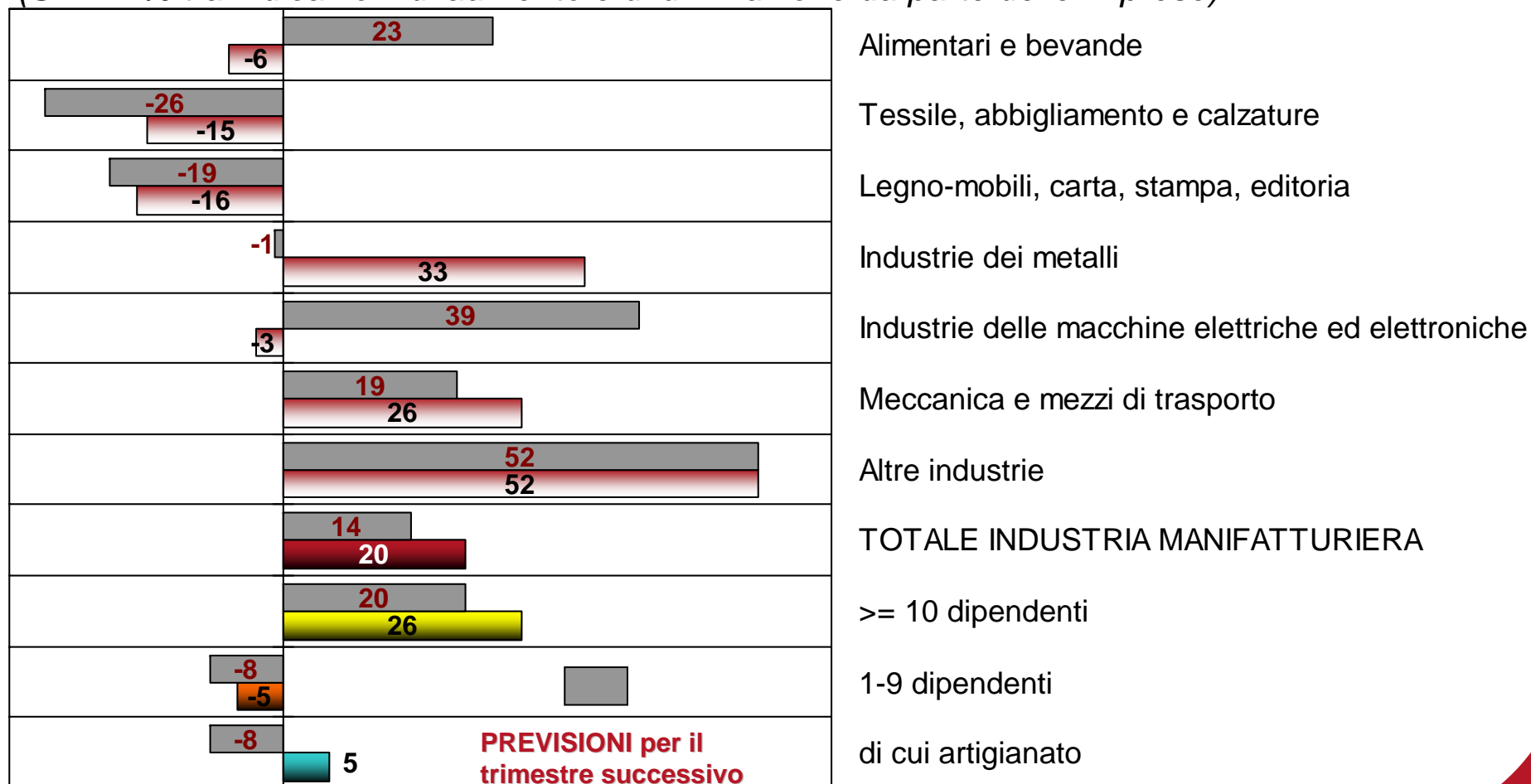
■ Aumento □ Stabilità ■ Diminuzione

PREVISIONE ORDINATIVI ESTERI	38	43	20
PREVISIONE ORDINATIVI	25	60	16
Andamento ORDINATIVI	36	39	25
PREVISIONE FATTURATO	29	54	17
Andamento del FATTURATO	37	40	23
PREVISIONE PRODUZIONE	29	56	15
Andamento della PRODUZIONE	38	44	18

Le previsioni per i successivi tre mesi sono orientate ancora verso la stabilità e la prudenza. Per circa la metà del campione rimarranno invariati i livelli di produzione e fatturato rispetto al trimestre precedente. Il saldo tra preconsuntivi di aumento e di diminuzione, tornati positivi nel primo trimestre 2015, crescono di intensità

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 3° trimestre 2015
 (SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

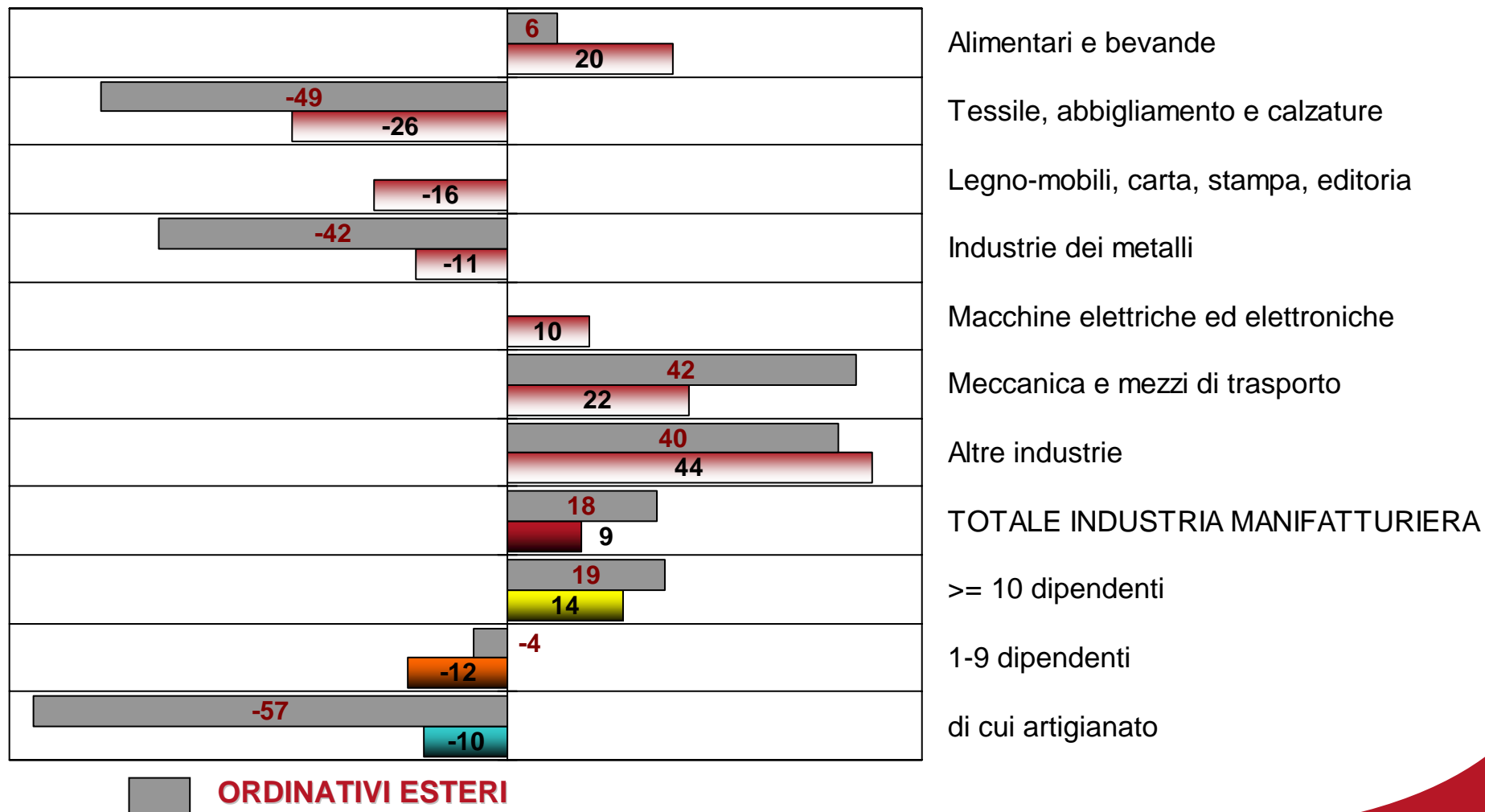


I miglioramenti sono previsti tra le imprese con almeno 10 addetti, contro i valori negativi delle piccole imprese. Positive le aspettative soprattutto per l'aggregato "altre industrie" (include le industrie chimiche e la lavorazione dei minerali non metalliferi), +52 il saldo tra la quota di chi prevede aumenti e chi ipotizza una diminuzione.

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 3° trimestre 2015

(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

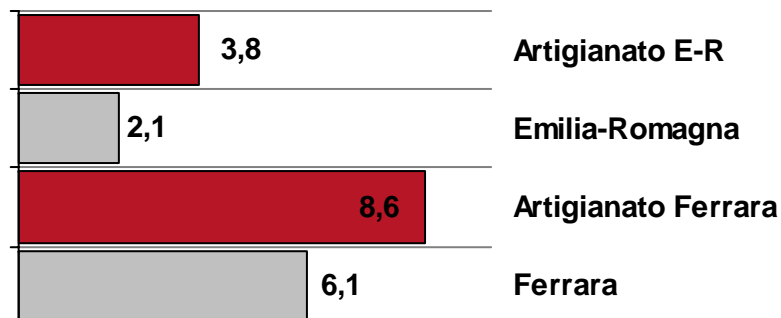


SETTORI	31.12.2014	31.08.2015	Quota %	Var. % Ago. 15/ Dic.14	Iscrizioni Ago. '14	Iscrizioni Ago. '15	Var. %	Cess. (*) Ago. '14	Cess. (*) Ago. '15	Var. %
Costruzioni	4.903	4.818	14,7%	-1,7%	212	175	-17,5%	254	285	12,2%
Attività immobiliari	1.659	1.649	5,0%	-0,6%	14	12	-14,3%	28	26	7,1%
TOTALE	32.938	32.855	100,0%	-0,3%	1.463	1.422	-2,8%	1.514	1.467	-3,1%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

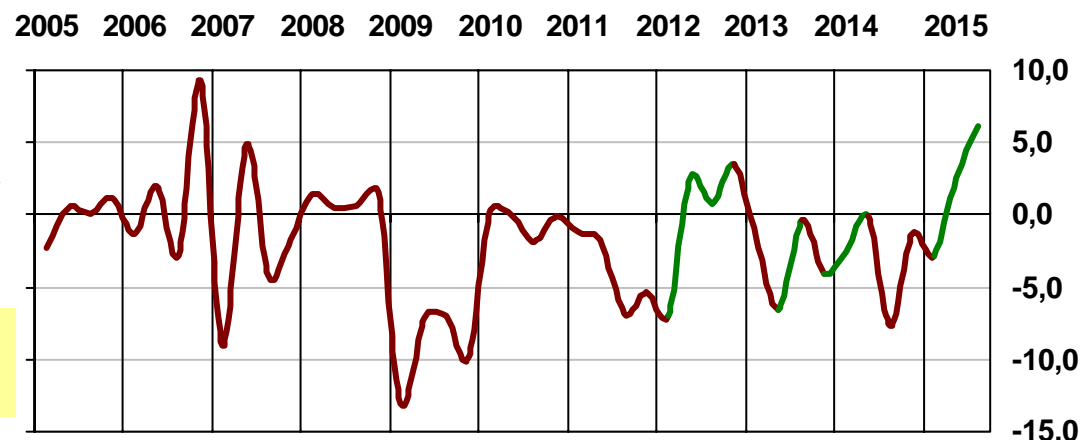
VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 2° trimestre 2015



Indicatori migliori rispetto all'andamento regionale, soprattutto per il comparto artigiano

Iscrizioni in calo e sempre inferiori alle cessazioni che crescono rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, al contrario di quanto avviene per il complesso delle imprese, e lo stock si riduce.



Nel 2° trimestre 2015 migliora, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il trend del volume d'affari delle costruzioni. La produzione, riferita al secondo trimestre dell'anno, risulta stabile rispetto al trimestre precedente per la totalità del campione. Per metà delle imprese intervistate il volume d'affari nel prossimo trimestre sarà in crescita e per il 40% non diminuirà, dimostrando così un po' di ottimismo.

Il mercato immobiliare: COMPRAVENDITE

Osservatorio Agenzia delle Entrate – 1° semestre 2015

NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

Nel primo semestre del 2015 aumenta, il volume delle transazioni residenziali, anche a Ferrara. L'andamento positivo più accentuato rispetto a quanto avviene in regione (penalizzata dal trend negativo di Parma) e a livello nazionale, continua ad essere migliore nel comune capoluogo.

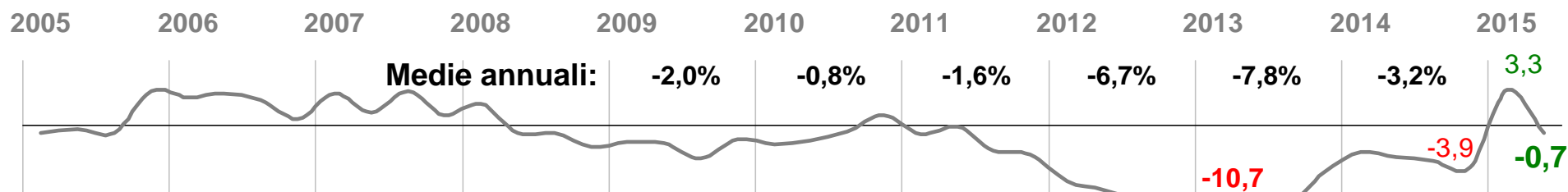
La crescita delle operazioni di compravendita immobiliari ad uso residenziale è stata registrata a partire dal secondo trimestre, raggiungendo le 762 unità, senza però tornare ai livelli degli anni 2010-2011, quando ogni tre mesi si superava il migliaio.

	Intera provincia		Comune capoluogo	
	NTN	Var. %	NTN	Var. %
2006	3.908		1.403	
2007	3.500	-10,4%	1.160	-17,3%
2008	2.644	-24,5%	913	-21,3%
2009	2.307	-12,7%	834	-8,7%
2010	2.275	-1,4%	850	+1,9%
2011	2.176	-4,4%	765	-10,0%
2012	1.500	-31,1%	595	-22,2%
2013	1.325	-11,7%	505	-15,1%
2014	1.286	-2,9%	491	-2,8%
2015	1.359	+5,7%	524	+6,7%

	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
Residenziale	1.359	17.686	205.998	5,7%	3,1%	2,9%
Terziario	29	395	4.097	-21,6%	-24,0%	-5,1%
Commerciale	68	885	12.634	-47,7%	-18,6%	2,5%
Produttivo	14	518	4.230	-41,7%	-8,6%	-7,5%

Per quanto riguarda invece le transazioni **non residenziali**, Ferrara registra contrazioni consistenti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, per l'uso commerciale provincia e regione sono in controtendenza rispetto al trend nazionale.

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2005 - 2° trim. 2015



I segnali di ripresa rilevati nei primi 3 mesi del 2015 non trovano conferma nella rilevazione di questo trimestre. Le vendite del commercio tornano a registrare diminuzioni. In particolare il trend risulta negativo per il commercio al dettaglio di **prodotti alimentari**. Il balzo indietro del settore **non alimentare**, che comprende gli esercizi specializzati di computer, elettrodomestici e attrezzature per le telecomunicazioni, è invece di entità più contenuta, in linea con quanto rilevato in regione. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le vendite crescono solo per la **grande distribuzione**, ancora in controtendenza rispetto all'Emilia-Romagna.

	1° trim. 2014	2° trim. 2014	3° trim. 2014	4° trim. 2014	1° trim. 2015	2° trim. 2015	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-6,1	-6,7	-7,3	-6,8	+2,8	-4,5	-0,8
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,3	-3,2	-2,1	-4,8	+5,9	-0,6	-0,6
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+0,5	+1,1	-3,0	+1,5	-2,4	1,9	-0,7

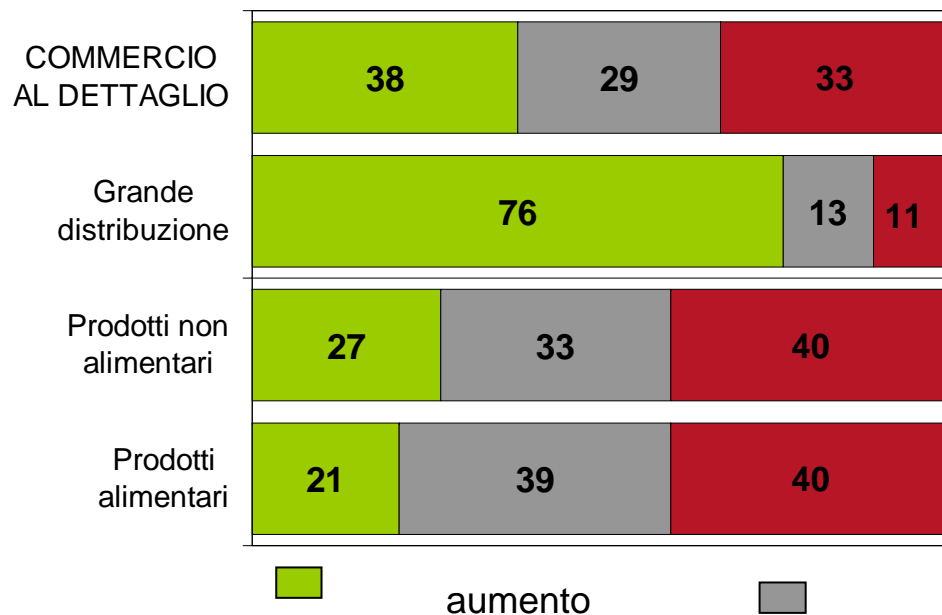
	31 Dic. 2014 (attive)	31 Ago. 2015 (attive)	Var. % '15/'14	Iscrizioni		Var. %	Cessazioni (*)		Var. %	SALDO	
				Gennaio-Agosto			Gennaio-Agosto			Gennaio-Agosto	
				2014	2015		2014	2015		2014	2015
Commercio, riparazione auto e moto	798	802	0,5%	33	30	-9,1%	32	34	6,3%	1	-4
Commercio all'ingrosso	2.367	2.384	0,7%	98	99	1,0%	128	136	6,3%	-30	-37
Commercio al dettaglio	3.909	3.891	-0,5%	112	120	7,1%	223	196	-12,1%	-111	-76
TOTALE COMMERCIO	7.074	7.077	0,04%	243	249	2,5%	383	366	-4,4%	-140	-117
%commercio sul totale	21,5%	21,5%		16,6%	17,5%		25,3%	24,9%			

Pur confermando il trend negativo dello scorso anno, il saldo tra aperture e chiusure dei primi 8 mesi del 2015 migliora leggermente. Al confronto con il 2014 solo il saldo riferito al commercio al dettaglio si riduce.

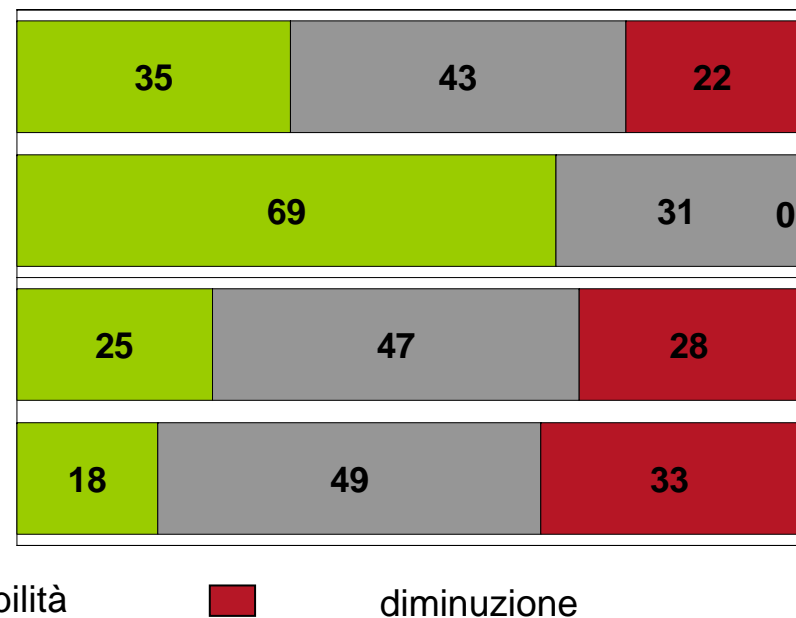
Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 2° trim. 2015

VENDITE rispetto al trimestre precedente



PREVISIONI VENDITE per il 3° trim. 2015



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	13	86	1
Prodotti alimentari	19	81	0
Prodotti non alimentari	15	83	2
Grande distribuzione	2	98	0

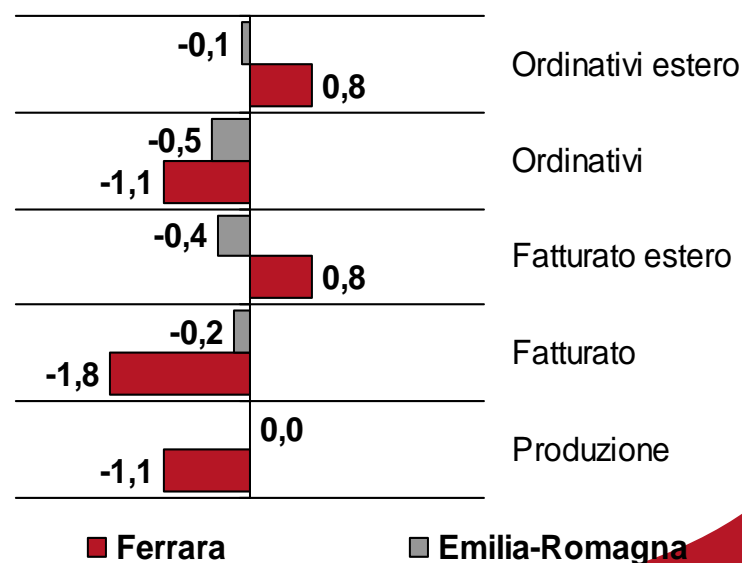
Artigianato

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive	2015 al 30 giu.	2014 al 31 dic.	Var. ass.
Agricoltura e pesca	100	101	-1
Ind. alimentari e delle bevande	268	271	-3
Sistema moda	262	278	-16
Ind. del legno e dei mobili	147	152	-5
Prodotti in metallo	452	460	-8
Apparecchiature elettriche	60	68	-8
Macchinari ed altri appar. meccanici	92	94	-2
Riparazione, manutenzione	182	178	4
Altre imprese manifatturiere	319	320	-1
Costruzioni	3.791	3.871	-80
Commercio	472	475	-3
Trasporti magazzinaggio	729	743	-14
Servizi alloggio e ristorazione	375	364	11
Attività professionali, scientifiche	119	123	-4
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	277	274	3
Altri servizi pubblici e personali	1.356	1.372	-16
Altri settori	185	187	-2
TOTALE	9.186	9.331	-145

	Tendenziale 2°trim. 2015/ 2°trim2014	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-1,1%	-8
FATTURATO	-1,8%	-11
Fatturato Estero	+0,8%	-
ORDINATIVI	-1,1%	-10
Ordinativi Estero	+0,8%	+57

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



al 30 giugno (attive)	2015	2014	Var. %
Costruzioni	3.791	3.918	-3,2%
% sul totale	41,3	41,6	

Settimane di
produzione assicurata:
Artigianato 5,4
Industria 7,8

PREVISIONI PER il 3° TRIMESTRE 2015

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-12	ORDINI totali <b style="background-color: #FFB6C1;">+9 di cui ARTIGIANATO: -10	+14
-4	ORDINI ESTERI <b style="background-color: #FFB6C1;">+18 di cui ARTIGIANATO: -57	+19
-13	FATTURATO <b style="background-color: #FFB6C1;">+12 di cui ARTIGIANATO: -11	+19
-8	PRODUZIONE <b style="background-color: #FFB6C1;">+14 di cui ARTIGIANATO: -8	+20

TURISMO - ARRIVI E PRESENZE, al 31 luglio 2015

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		<i>di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI</i>	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PROVINCIA								
2014	201.304	848.703	90.015	510.833	291.319	1.359.536	134.208	307.058
2015	221.231	1.132.888	95.876	592.711	317.107	1.725.599	144.132	336.023
VAR. % 2015/2014	9,9%	33,5%	6,5%	16,0%	8,9%	26,9%	7,4%	9,4%
LIDI DI COMACCHIO								
2014	101.714	660.364	51.222	423.571	152.936	1.083.935	32.837	119.937
2015	120.766	950.923	55.290	495.139	176.056	1.446.062	39.490	142.087
VAR. % 2015/2014	18,7%	44,0%	7,9%	16,9%	15,1%	33,4%	20,3%	18,5%
COMUNE CAPOLUOGO								
2014	76.214	139.739	34.217	70.454	110.431	210.193	84.587	148.653
2015	75.614	129.115	35.234	81.879	110.848	210.994	86.301	156.939
VAR. % 2015/2014	-0,8%	-7,6%	3,0%	16,2%	0,4%	0,4%	2,0%	5,6%

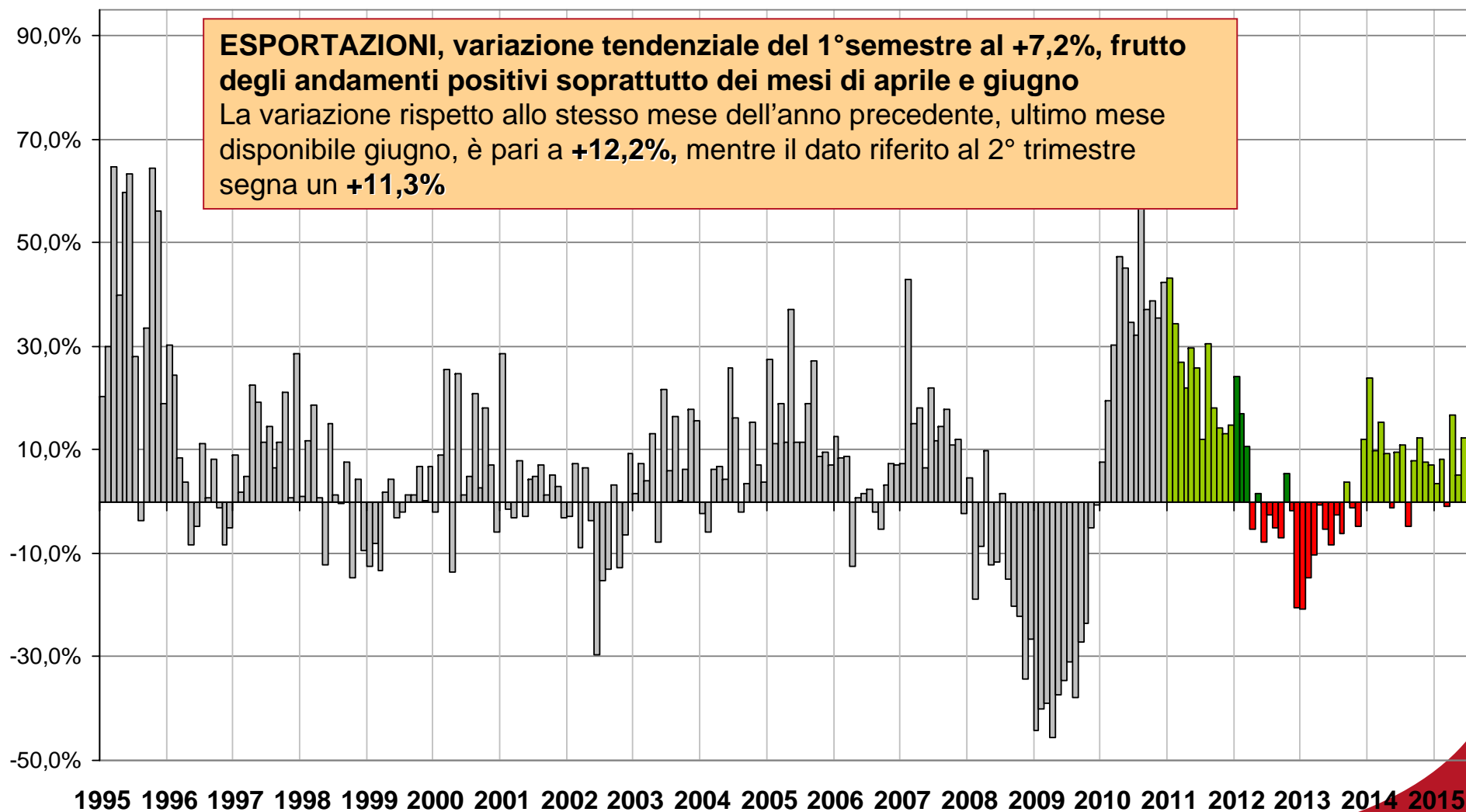
Nei movimenti extralberghieri non sono compresi i dati relativi agli alloggi ad uso turistico gestiti in forma privata

- ✓ In città gli arrivi e le presenze risultano pressochè confermate rispetto al 2014, con un aumento consistente di turismo straniero (in particolare per presenze) che compensa il calo della componente nazionale.
- ✓ Sulla costa, al netto degli alloggi ad uso turistico, i dati registrano incrementi sia di italiani che di stranieri soprattutto per quanto riguarda le presenze, aumenta quindi la durata del soggiorno.

Non è possibile fare ancora un bilancio completo della stagione, ma considerato l'andamento climatico dell'estate, si attendono per la costa risultati positivi.

Solo nel mese di luglio le presenze complessive della provincia sono aumentate, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 35% (+44,8% quelle italiane)

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a giugno 2015



Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT 1° semestre 2015

TERRITORIO	2015 provvisorio		Var. % tendenziale primi 6 mesi 2015/2014		Var.% tendenziale 2° trim. 2015/2014	
	import	export	import	export	import	export
Bologna	3.457.051.416	6.282.497.331	10,3%	7,0%	12,6%	5,4%
Ferrara	498.976.865	1.343.061.185	7,8%	7,2%	3,2%	11,3%
Forlì Cesena	895.344.228	1.574.176.629	5,8%	7,8%	5,3%	9,3%
Modena	2.639.739.524	5.966.028.301	1,7%	3,7%	1,3%	5,4%
Parma	2.660.226.881	3.096.350.641	11,2%	6,9%	14,2%	10,1%
Piacenza	1.791.434.381	1.798.170.812	12,7%	-0,7%	13,6%	0,2%
Ravenna	1.895.680.665	1.892.954.486	-11,0%	1,1%	-6,5%	-2,1%
Reggio nell'Emilia	1.976.795.510	4.676.655.515	6,0%	3,3%	5,8%	4,3%
Rimini	401.867.004	910.413.624	13,1%	-2,7%	15,9%	-1,6%
Emilia-Romagna	16.217.116.474	27.540.308.524	5,5%	4,4%	6,9%	5,1%

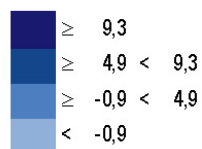
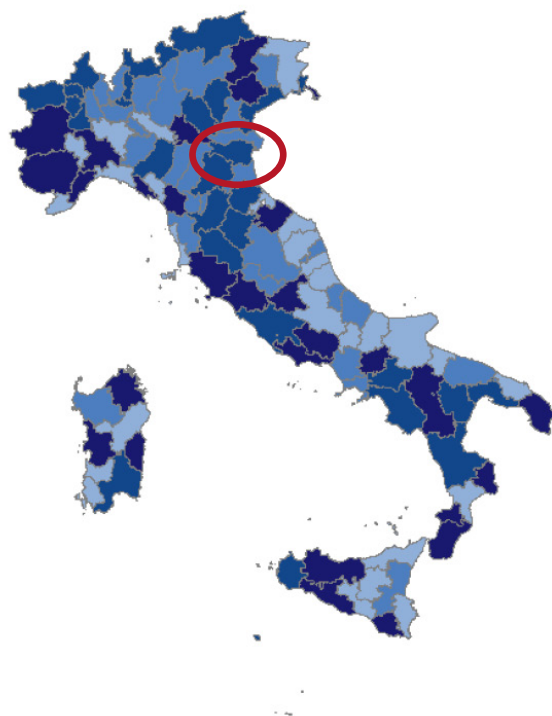
Variazione tendenziale significativamente positiva per l'export ferrarese (in regione inferiore solo a quella di Forlì). Rimini e, in forma più modesta, Piacenza registrano un trend negativo mentre altre tre province della regione segnano incrementi inferiori al dato medio dell'Emilia-Romagna (4,4%): Modena, Ravenna e Reggio Emilia). In generale l'andamento positivo risulta accelerato rispetto a quanto registrato nel primo trimestre (fanno eccezione Bologna e Ravenna)

Dinamica territoriale delle esportazioni nazionali a livello provinciale

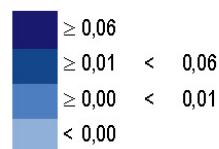
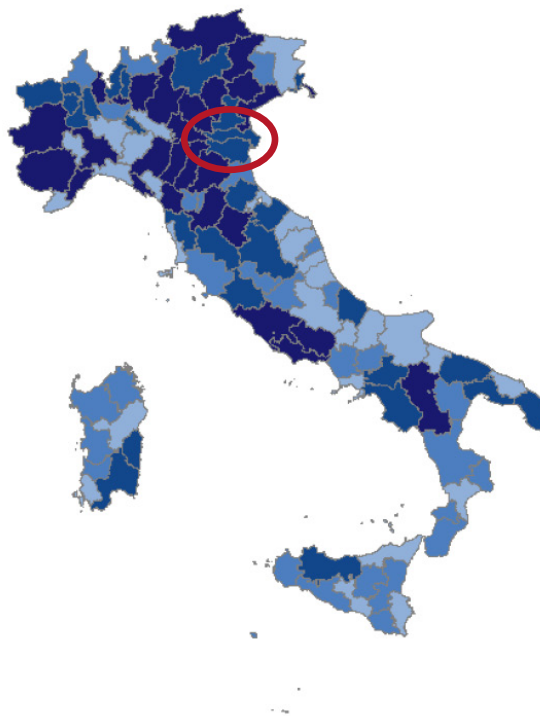
CARTOGRAMMA 1. ESPORTAZIONI NAZIONALI PER PROVINCIA
 Gennaio-giugno 2015, intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



FERRARA si colloca tra le province che presentano una dinamica positiva particolarmente sostenuta (+7,2%) e fornisce un contributo di poco inferiore allo 0,06% alla variazione delle esportazioni italiane.

Lo scorso anno, nello stesso periodo, la provincia si trovava nel cluster più elevato.

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: 1° sem. 2015 - Valori in migliaia di Euro

PAESE	2015 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2015		% 2014
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	498.977	1.343.061	7,8%	7,2%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	413.731	698.876	5,6%	-2,1%	82,9%	52,0%	56,9%
Unione europea 28	398.362	632.242	5,2%	0,1%	79,8%	47,1%	50,4%
Uem19	328.594	499.293	5,3%	0,8%	65,9%	37,2%	39,5%
Extra Ue28	100.615	710.819	19,8%	14,4%	20,2%	52,9%	49,6%
Germania	107.719	173.975	13,0%	-15,3%	21,6%	13,0%	16,4%
Stati Uniti	12.642	379.789	42,6%	25,8%	2,5%	28,3%	24,1%
Brasile	12.347	12.509	154,7%	-32,5%	2,5%	0,9%	1,5%
Russia	392	27.434	-68,0%	-23,8%	0,1%	2,0%	2,9%
India	4.157	22.955	89,7%	56,3%	0,8%	1,7%	1,2%
Cina	30.107	48.308	1,8%	46,8%	6,0%	3,6%	2,6%
Sud Africa	790	4.625	311,4%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Paesi BRICS	47.793	115.830	25,7%	8,5%	9,6%	8,6%	8,5%
Turchia	1.697	12.498	-28,1%	25,1%	0,3%	0,9%	0,8%
Paesi BRICST	49.490	128.328	22,5%	9,9%	9,9%	9,6%	9,3%

Il risultato del periodo è stato determinato dalla crescita dell'**export** nell'extra-UE. Diminuiscono invece le esportazioni in Europa, ma non all'interno dell'Uem19, nonostante il forte calo a due cifre delle vendite in Germania, dove già lo scorso trimestre erano state rilevate in rallentamento. Confermato il trend positivo verso la principale destinazione dell'automotive, gli Stati Uniti, che concentra il 28% dell'export di Ferrara, quota superiore di 15 punti percentuali a quella riferita alla Germania. Nonostante la contrazione sul mercato tedesco, l'export ferrarese nell'Unione europea rimane pressoché invariato rispetto allo scorso anno. Aumenta anche l'export verso i Paesi BRICST, aggregato non condizionato dall'andamento negativo di Russia e Brasile. A due cifre infatti la crescita di India, Cina e Turchia. Escludendo Russia e Turchia, aumentano le **importazioni** da tutte le aree analizzate.

Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT, 1° semestre 2015 valori in migliaia di euro

	2015 provvisorio		Var. %		% sul totale 2015	
	import	export	import	export	import	export
Prodotti agricoli	38.131	95.285	-2,3%	4,5%	7,6%	7,1%
Prodotti della pesca	4.983	15.483	0,0%	26,3%	1,0%	1,2%
Prodotti alimentari	31.066	58.018	-12,3%	6,1%	6,2%	4,3%
Sistema moda	21.680	30.782	13,6%	-10,3%	4,3%	2,3%
Sostanze e prodotti chimici	180.062	297.654	11,4%	4,2%	36,1%	22,2%
Art. in gomma e materie plastiche e prod. lavoraz. minerali non metall.	17.379	51.674	12,2%	13,7%	3,5%	3,8%
Metalli di base e prodotti in metallo	48.344	35.078	19,8%	-10,2%	9,7%	2,6%
Apparecchi elettrici	9.791	36.618	17,0%	38,5%	2,0%	2,7%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	97.103	241.817	47,6%	15,4%	19,5%	18,0%
Mezzi di trasporto	18.667	438.481	20,0%	14,2%	3,7%	32,6%
Altre manifatturiere	27.175	30.026	-49,0%	-51,6%	5,4%	2,2%
Altri prodotti	4.597	12.146	21,2%	44,3%	0,9%	0,9%
TOTALE	498.977	1.343.061	7,8%	7,2%	100,0%	100,0%

Il principale settore, l'automotive, aumenta ancora la propria incidenza (sta per raggiungere un terzo del totale), accelerando la crescita già sostenuta dello scorso trimestre (+14,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Anche importanti attività come la chimica e i macchinari confermano la loro rappresentatività sul totale e segnano incisive variazioni positive.

Prosegue il trend di crescita dei prodotti agro-alimentari. Aumenti a due cifre per categorie di prodotti che, pur rappresentando quote relativamente basse sul totale dell'export ferrarese, stanno avendo ottimi risultati, come pesca, lavorazione di minerali non metalliferi e apparecchi elettrici. In controtendenza sempre il sistema moda e, da questo trimestre, anche la metallurgia.

La crescita delle importazioni si registra in tutti settori, ad eccezione dell'alimentare e dei prodotti agricoli.

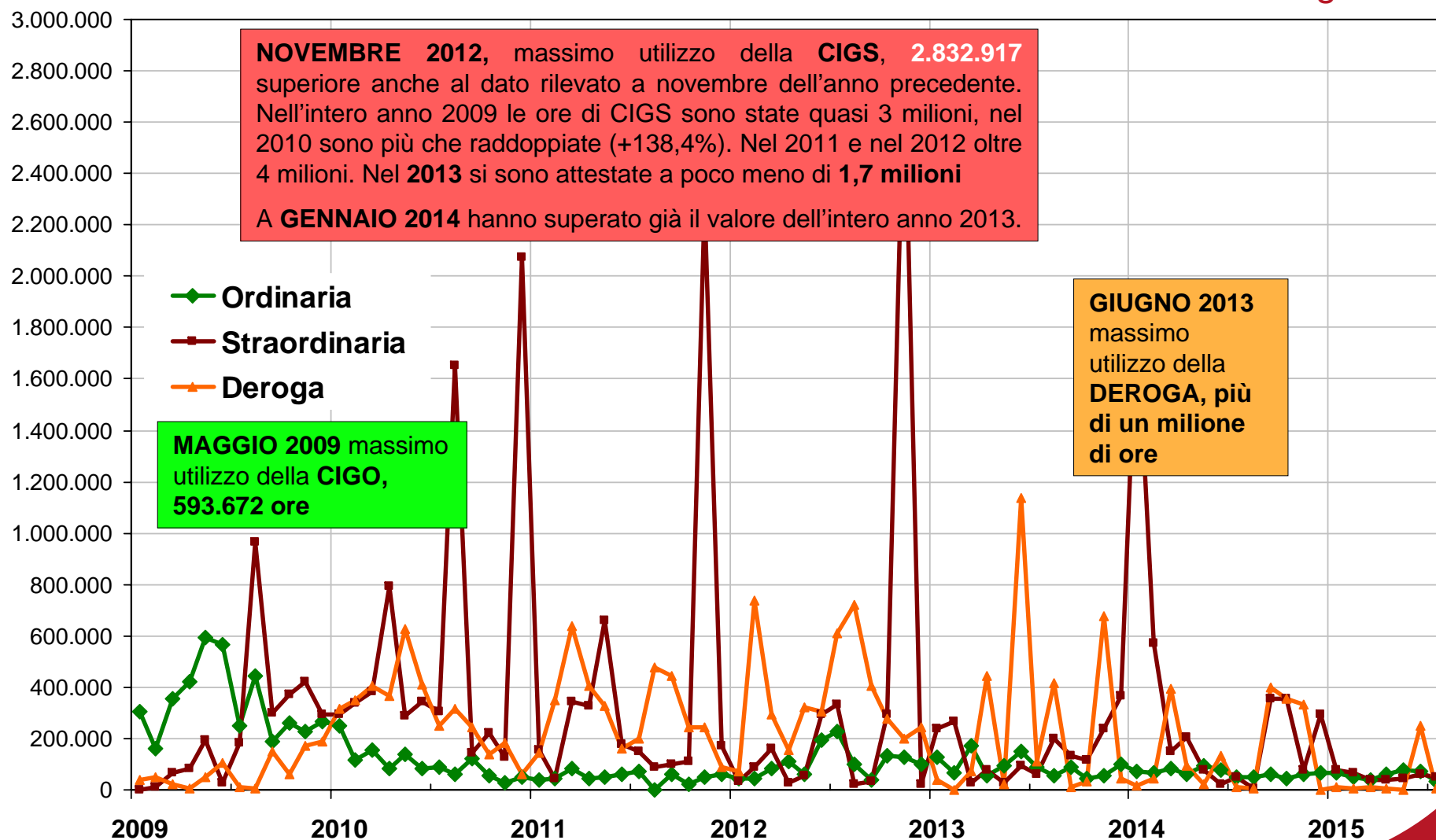
Export: tassi di variazioni e quote per attività

1° semestre 2015

	FERRARA		Emilia-Romagna		Italia	
	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione
TOTALE	100,0%	7,2%	100,0%	4,4%	100,0%	5,0%
Agricoltura e pesca	8,2%	7,0%	1,4%	-0,1%	1,6%	12,6%
Alimentari e bevande	4,3%	6,1%	8,5%	4,7%	7,0%	7,1%
Sistema moda	2,3%	-10,3%	10,4%	-0,4%	11,4%	3,2%
Ind. legno e mobile	0,9%	-2,2%	2,1%	0,5%	4,1%	4,4%
Sostanze e prodotti chimici	22,2%	4,2%	5,5%	0,3%	6,6%	4,5%
Gomma, prod. minerali non metalliferi	3,8%	13,7%	10,3%	5,8%	6,1%	3,2%
Metallurgia, prodotti in metallo	2,6%	-10,2%	7,9%	3,5%	11,1%	0,0%
App. elettrici, elettronici, computer	3,4%	25,3%	7,1%	6,8%	8,3%	7,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	18,0%	15,4%	28,6%	1,9%	17,9%	1,1%
Mezzi di trasporto	32,6%	14,2%	13,4%	15,9%	11,5%	18,6%

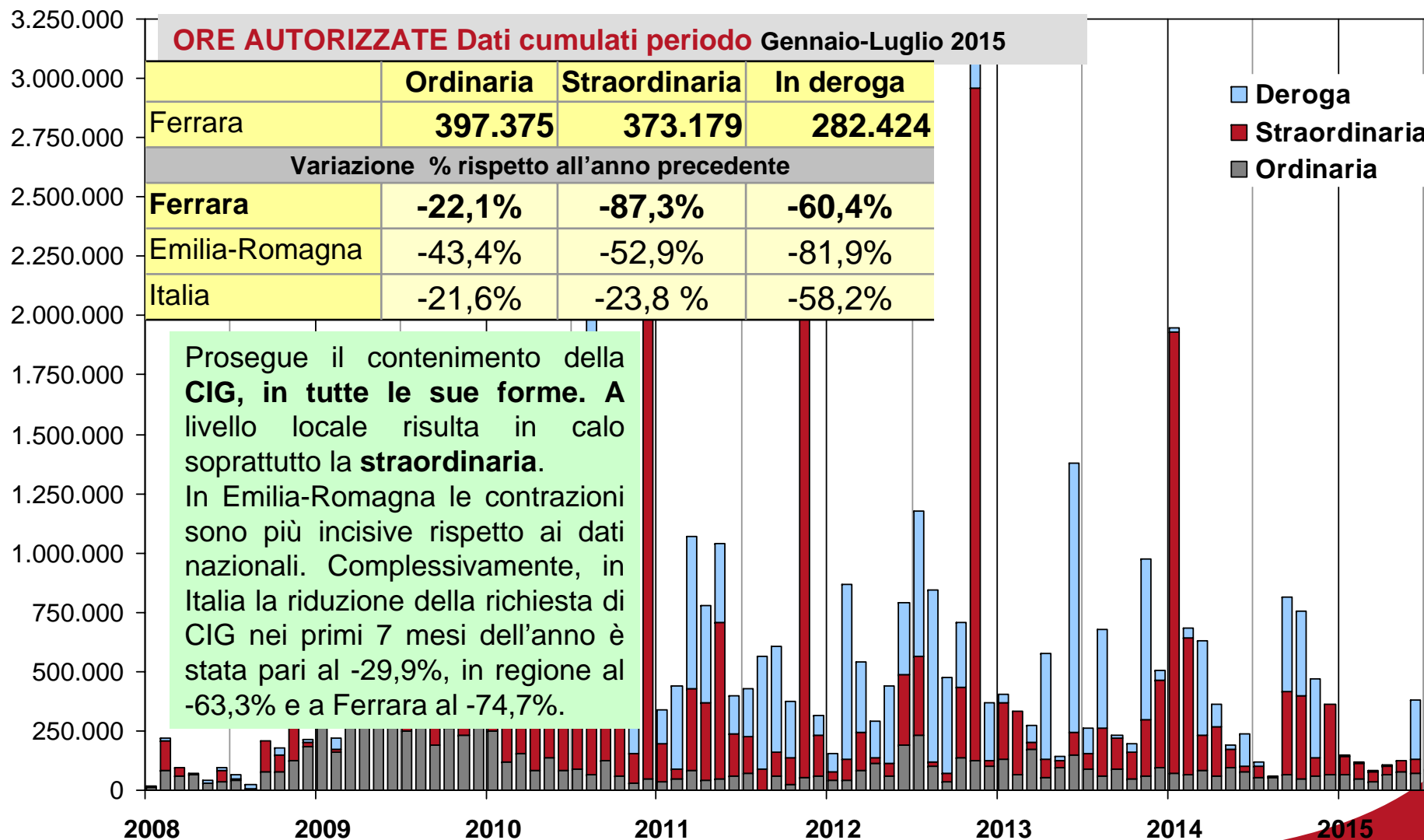
Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate (fonte INPS)

Serie storica mensile a Luglio 2015



Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile a Luglio 2015



Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 31 luglio 2015 <i>Dati provvisori</i>		var.% 07/2015 rispetto al 07/2014 provvisorio	
	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	1.273	1.150.969	-23,64	-42,3%
Tratte non accettate	16	5.800	-23,8%	-87,8%
Assegni bancari	180	859.517	-21,7%	-10,5%
Totale	1.469	2.016.286	-23,4%	-32,8%

Prosegue la contrazione dei protesti, calati sia per numero, che per valore.

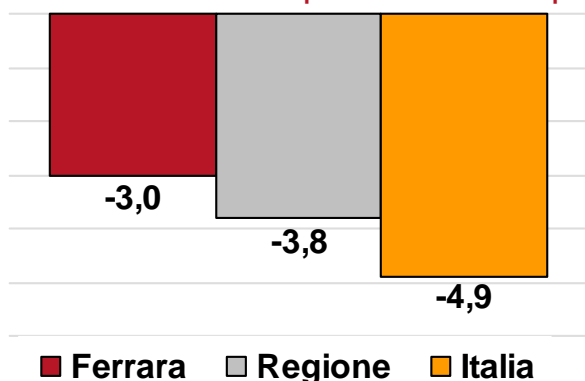
SENTENZE EMESSE dal Tribunale di Ferrara <i>al 30 giugno</i>	2014	2015
A carico di individui (comprese società di fatto)	4	4
A carico di società	48	30
- di cui: società di capitale	37	27
TOTALE	52	34
ATTIVITA' ECONOMICA		
Attività manifatturiere	12	6
Costruzioni	9	5
Commercio	11	9
Altre attività	20	14

Confermata anche la diminuzione dei fallimenti, in calo in tutti i settori. Nel 2014 era stato raggiunto il numero massimo registrato dalla serie storica che inizia dal 2001.

L'attuale ordine di grandezza risulta in linea con quanto si rilevava nel periodo 2008-2011

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

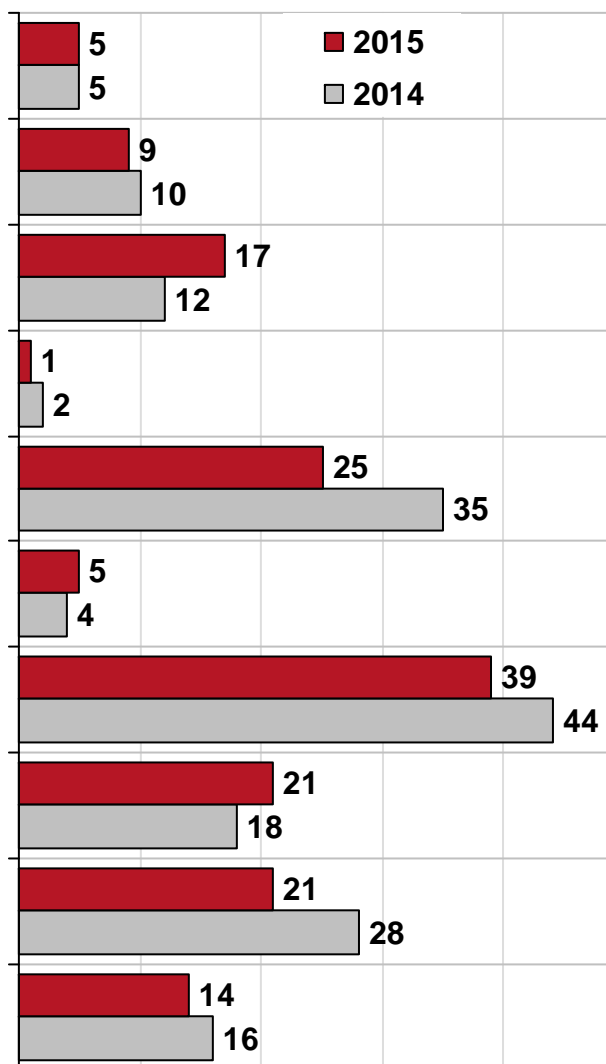
APERTURE per settore nei primi 7 mesi dell'anno. Confronto 2015 - 2014



Tra gennaio e luglio 2015 si registrano **197 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, 6 in meno rispetto allo scorso anno. La contrazione risulta in linea con l'andamento regionale, mentre il calo nazionale è più intenso.

In controtendenza le attività immobiliari e le costruzioni.

Il commercio, pur invertendo il trend dello scorso trimestre, rimane il settore dove si concentra il numero più rilevante di procedure.



Servizi di supporto alle imprese

Att. professionali, scientifiche

Attività immobiliari

Attività finanziarie e assicurative

Turismo

Trasporto e magazzinaggio

Commercio

Costruzioni

Atti. manifatturiere, energia

Agricoltura, silvicoltura pesca

Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente)

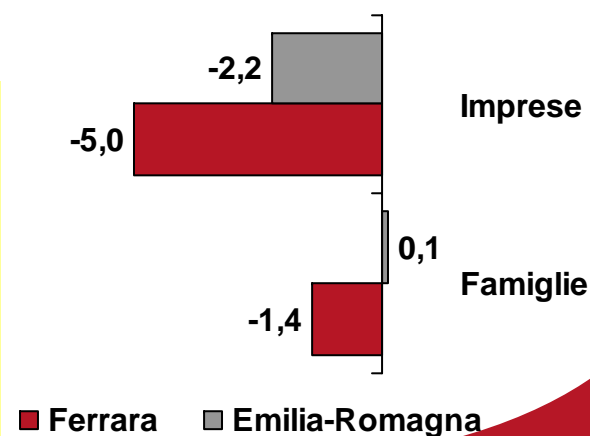
	Giugno 2014	Settembre 2014	Dicembre 2014	Marzo 2015	Giugno 2015 (5)	Consistenza a fine periodo(5)
Amministrazioni pubbliche	-8,1	-5,0	-0,4	-5,8	-7,1	359
Totale settore PRIVATO (2)	-3,1	-3,2	-3,7	-2,8	-3,0	6.749
Società finanziarie e assicurative	+3,5	-1,6	0,5	6,7	48,7	100
Totale IMPRESE	-3,7	-3,9	-5,4	-4,1	-5,0	3.841
di cui: <i>Medio grandi</i>	-4,1	-3,8	-5,9	-4,5	-5,9	2.635
<i>Piccole (3)</i>	-2,8	-4,1	-4,1	-3,3	-3,1	1.205
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-1,8	-2,3	-3,4	-3,1	-2,7	725
Famiglie consumatrici	-2,4	-2,4	-2,0	-1,8	-1,4	2.759
Totale	-3,4	-3,3	-3,5	-2,9	-3,2	7.108

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
- (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
- (5) Dati provvisori

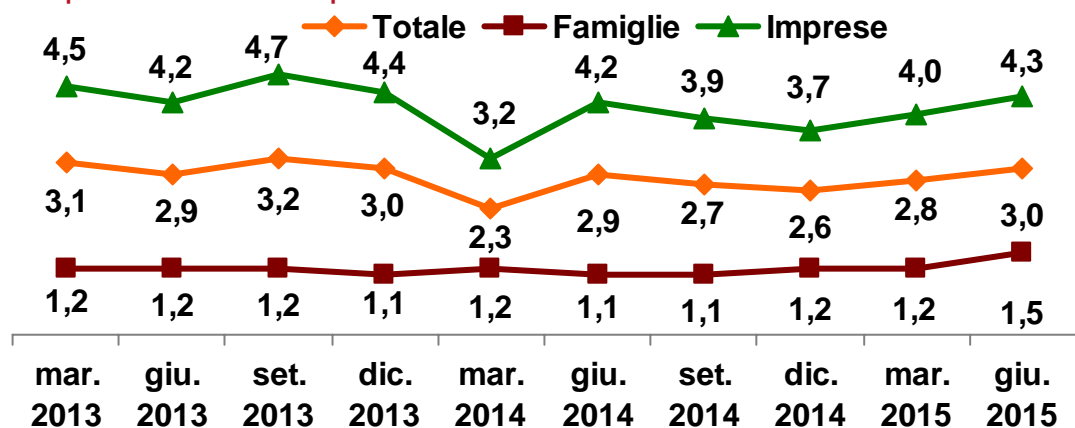
Il deterioramento dei finanziamenti risulta confermato anche per secondo trimestre del 2015.

Il trend rimane più pesante tra le IMPRESE, in particolare per quelle di medio-grande dimensione che detengono più dei due terzi dei prestiti del mondo imprenditoriale. Le contrazioni sono in lieve rallentamento solo per il settore delle FAMIGLIE consumatrici e le aziende di minor dimensione

Andamento migliore in REGIONE, dove le contrazioni sono più ridotte rispetto a quanto si registra in provincia e, solo per l'aggregato delle famiglie, si registra addirittura una lieve ripresa.



Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



	Imprese	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (1)
Giu. 2014	4,2	3,0	14,5	2,7	2,9
Set. 2014	3,9	2,7	12,2	3,0	2,6
Dic. 2014	3,7	2,6	10,9	2,7	2,2
Mar. 2015	4,0	3,9	10,9	2,8	2,2
Giu. 2015	4,3	7,2	8,4	2,5	2,4
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>4,0</i>	<i>2,1</i>	<i>10,6</i>	<i>3,3</i>	<i>3,4</i>

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

La percentuale di nuove sofferenze più alta si registra sempre tra le imprese delle costruzioni, ma in lieve contrazione rispetto allo scorso trimestre. Peggiora invece nel settore manifatturiero che si disallinea dai valori regionali.

Credito

(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I dati riferiti a giugno 2015 sono provvisori.

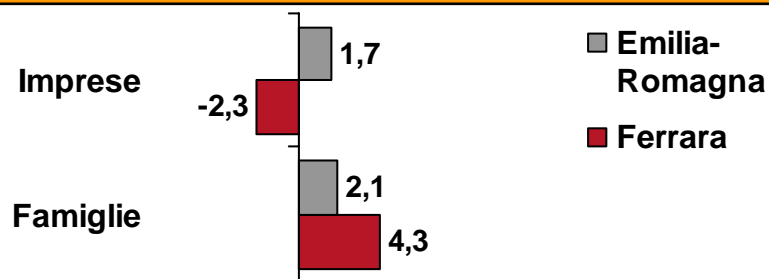
Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese

	Manifattura	Costruzioni	Servizi
Mar. 2014	-8,6	-4,7	-5,3
Giu. 2014	-8,5	-4,6	-4,0
Set. 2014	-12,0	-2,7	-2,8
Dic. 2014	-11,9	-10,8	-0,3
Mar. 2015	-5,7	-5,0	-7,6
Giu. 2015	-5,4	-5,4	-8,1
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>0,0</i>	<i>-5,2</i>	<i>-2,2</i>

La contrazione dei prestiti alle imprese tende ad uniformarsi tra i settori, anche se per il 2015 appare più pesante per le imprese dei servizi. Solo le costruzioni registrano variazioni negative in linea con la regione.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

PERIODI	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Set. 2013	7,9	-2,9	5,8
Dic. 2013	5,4	2,5	4,9
Mar. 2014	7,3	-3,1	5,5
Giu. 2014	8,1	-8,0	5,1
Set. 2014	6,6	-2,3	5,0
Dic. 2014	6,4	-5,7	4,3
Mar. 2015	4,5	-2,5	3,5
GIU. 2015	4,3	-2,3	3,3
<i>(milioni di €)</i>	6.080	1.111	7.191



Per quanto riguarda la componente del risparmio finanziario dei TITOLI A CUSTODIA, è confermato un trend decrescente, più accelerato per la componente delle obbligazioni di banche italiane rispetto ai titoli di stato nazionali.

Prosegue il rallentamento del trend positivo dei DEPOSITI (+3,2%): l'andamento è condizionato dal sempre significativo apporto del risparmio delle famiglie (+4,5%) e dalla contrazione del valore riferito alle imprese. Quasi la metà della consistenza provinciale è rappresentata da depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso, (3.344) quota che a livello regionale si riduce a poco più di un terzo ed è superiore per le famiglie consumatrici

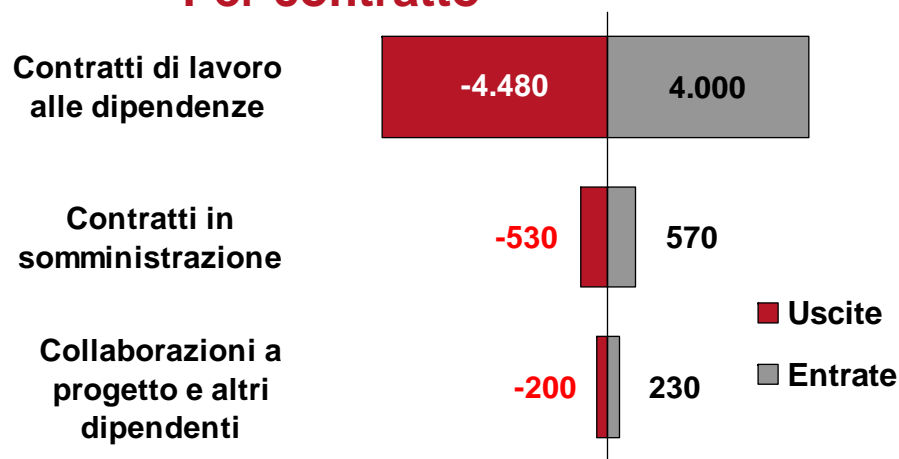
	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Giu. 2013	-4,3	-5,1	-8,5
Set. 2013	-7,0	-12,3	-8,1
Dic. 2013	-5,8	-14,3	-0,8
Mar. 2014	-4,1	-18,4	+3,1
Giu. 2014	-3,1	-21,3	+3,2
Set. 2014	-2,7	-20,4	-1,1
Dic. 2014	-4,7	-21,8	-6,4
Mar. 2015	-3,0	-22,7	-11,3
GIU. 2015	-6,7	-24,4	-18,8
<i>(milioni di €)</i>	5.780	1.466	1.212

Excelsior - ENTRATE ED USCITE PREVISTE nel 2015

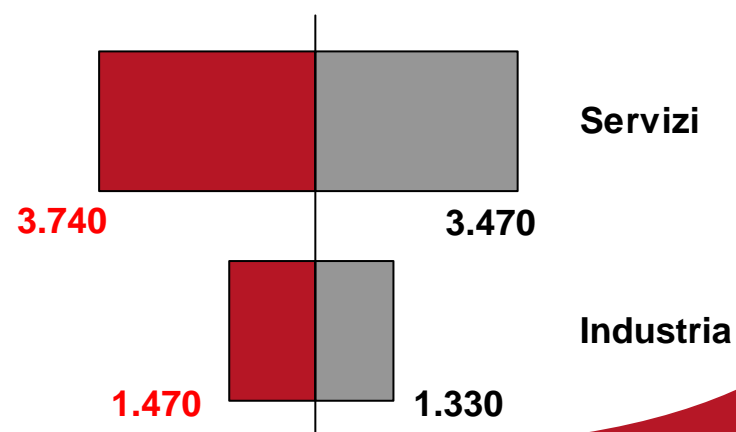
ENTRATE	2013	2014	2015	var. '15/14
Totale	3.870	3.900	4.800	23,1%
Lavoratori dipendenti	3.550	3.580	4.570	27,7%
- Assunzioni dirette:	3.040	3.150	4.000	27,0%
<i>Non stagionali</i>	1.970	2.140	2.850	33,2%
<i>Stagionali</i>	1.070	1.020	1.150	12,7%
- Contratti in somministrazione	500	420	570	35,7%
Collaboratori a progetto	230	230	120	-47,8%
Altri lavoratori non dipendenti	90	90	110	22,2%

Il totale delle entrate è in deciso aumento (crescono soprattutto le assunzioni dirette non stagionali), ma il saldo con le uscite rimane negativo (-410 unità), migliorando comunque di molto il valore previsto nel 2014 (-1.050). Il risultato è dovuto al recupero delle entrate alle dipendenze oltre che all'andamento positivo della movimentazione delle **figure non dirette** (interinali, collaborazioni a partita IVA e occasionali, contratti a progetto),

Per contratto



Per settore



Excelsior – ASSUNZIONI DIRETTE PREVISTE nel 2015

Assunzione dirette	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Assunzioni non stagionali	3.380	3.070	2.240	1.970	2.140	2.850	<p>All'aumento delle assunzioni dirette previsto in tutti i settori, corrisponde una più lieve crescita delle uscite. A fronte delle entrate 4.000 si sono registrate 4.480 uscite (previste 4.360 nel 2014).</p> <p>Il saldo quindi è in miglioramento.</p> <p>Il tasso di variazione è pari a -0,8%, nel 2014 era stimato -2,0%</p>
<i>di cui:</i>							
Industria	590	890	440	620	570	600	
Costruzioni	520	340	80	150	70	130	
Commercio	660	630	390	340	420	740	
Servizi	1.600	1.210	1.340	870	1.080	1.380	
Assunzioni stagionali	1.100	1.360	1.260	1.070	1.020	1.150	
Totale	4.470	4.430	3.510	3.040	3.150	4.000	

+33,2%

Imprese che prevedono assunzioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	18,7	20,4	23,8	15,1	13,5	13,5	16,7

✓ Cresce la quota di imprese che prevedono di assumere

Quota in linea con l'andamento nazionale (16,5%). La propensione ad assumere si amplifica per le imprese orientate all'export e all'innovazione

LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE Assunzioni dirette (stagionali e non)

	2015	2014
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	690	520
Professioni qualificate nelle attività commerciali	680	410
Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	480	460
Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	270	170
Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	240	130
Artigiani, operai metalmecc. specializzati, install. e manut. attrez. elettriche e elettron.	190	160
Operai semiqualeficati di macchin. fissi per la lavoraz. in serie e addetti al montaggio	170	220
Professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali	140	100
Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	110	200
Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	110	90

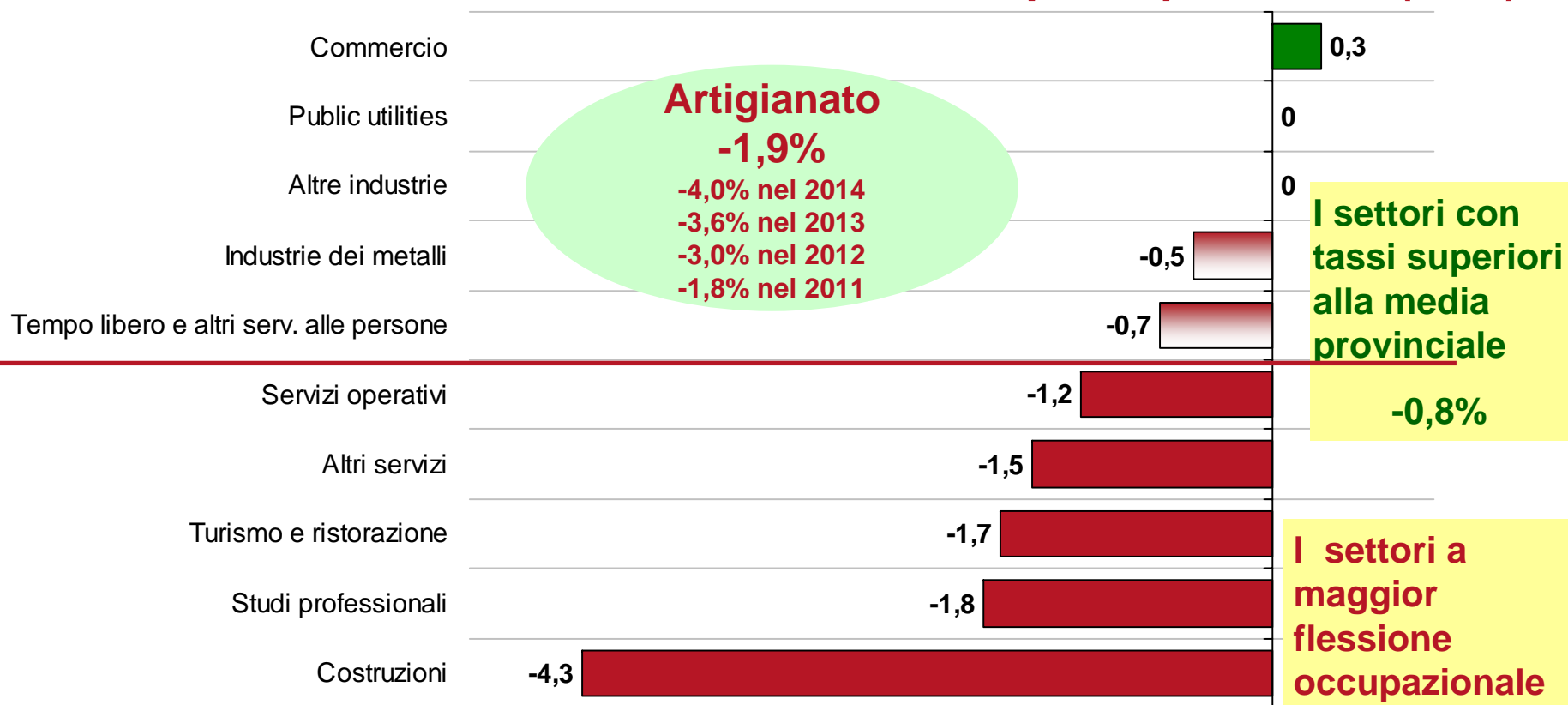
Quasi due terzi delle assunzioni programmate si concentra su sole **sei figure**.

Nella parte più alta della classifica troviamo le **professioni intermedie tipiche del turismo e della ristorazione**, cioè cuochi, camerieri e baristi e le professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. Queste sono professioni caratterizzate da un'elevata rotazione del personale, che spesso viene assunto con un contratto a termine (stagionale).

Per le prime tre professioni, le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento superiori alla media (10,1%) solo per le professioni commerciali qualificate (12%).

Tra le altre principali professioni, solo gli **artigiani, operai metalmeccanici specializzati, installatori e manutentori di attrezzature elettriche e elettroniche** presentano difficoltà di qualche rilievo (con una quota pari al 39% del totale).

Tassi di variazione occupazionale previsti dalle imprese per il 2015 (in %)



Artigianato
-1,9%
 -4,0% nel 2014
 -3,6% nel 2013
 -3,0% nel 2012
 -1,8% nel 2011

Manifatturiero
-0,1%
 -1,3% nel 2014
 -0,4% nel 2013
 -1,6% nel 2012
 -0,7% nel 2011

Costruzioni
-4,3%
 -5,6% nel 2014
 -4,5% nel 2013
 -5,5% nel 2012
 -5,5% nel 2011

Commercio
0,3%
 -1,5% nel 2014
 -1,5% nel 2013
 -0,8% nel 2012
 0,0% nel 2011

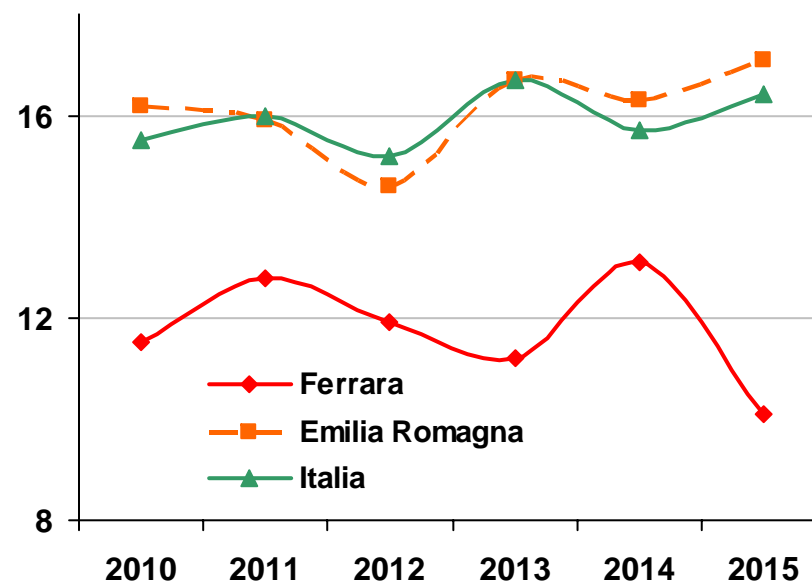
Servizi
-1,5%
 -2,2% nel 2014
 -2,6% nel 2013
 -1,8% nel 2012
 -0,4% nel 2011

LE PROFESSIONI PER GRUPPI PROFESSIONALI

Assunzioni dirette (stagionali e non)

GRUPPI PROFESSIONALI	2015	2014
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	100	160
Professioni tecniche	290	260
Professioni esecutive in lavori d'ufficio	330	330
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.740	1.150
Operai specializzati	450	330
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	570	420
Professioni non qualificate	500	500

Tendenza delle assunzioni di profili high-skill (%)



La quota dei profili **high skill** sulle assunzioni totali programmate è prevista in diminuzione di 2 punti percentuali.

Diminuisce così la propensione delle imprese a inserire **figure specialistiche e tecniche**, a fronte della leggera crescita che emerge a livello regionale e nazionale.

A Ferrara risulta inoltre in aumento la quota di **profili intermedi**, a scapito delle professioni non qualificate, che perdono più di 3 punti.

LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE SOLO assunzioni dirette NON stagionali

	2015	2014
Professioni qualificate nelle attività commerciali	590	250
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	300	210
Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	280	270
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	190	130
Artigiani, operai metalmecc.specializzati, install.e manut. attrezz.elettriche e elettron.	180	100
Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	170	90
Operai semiqualeficati di macchin. fissi per la lavoraz. in serie e addetti al montaggio	150	130
Professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali	130	90
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	120	90
Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	100	180

Tra le assunzioni non stagionali prevalgono le assunzioni **nelle attività commerciali.**

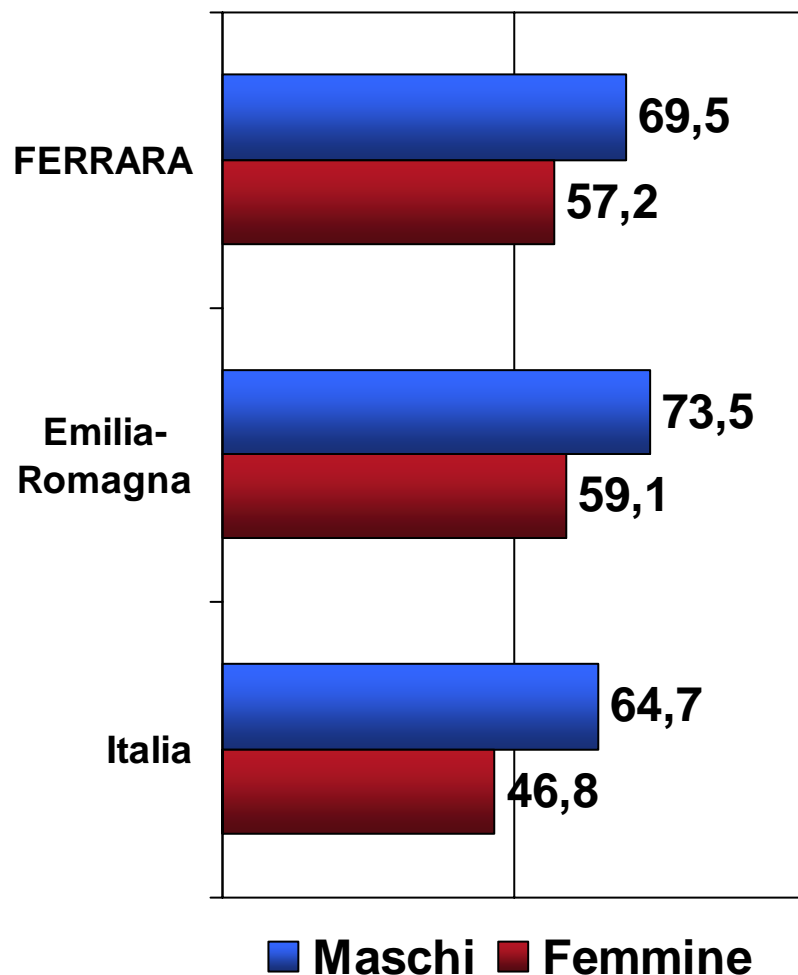
GRUPPI PROFESSIONALI	2015	2014	2013
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	100	150	90
Professioni tecniche	270	230	210
Professioni esecutive in lavori d'ufficio	250	280	210
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.170	630	500
Operai specializzati	360	260	380
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	410	290	280
Professioni non qualificate	290	300	280

Ad aumentare è soprattutto la ricerca di professioni qualificate nei servizi e nelle attività commerciali, tecniche e di operai specializzati. **Cala la richiesta per professioni intellettuali e di elevata specializzazione.** In diminuzione anche le professioni esecutive in lavori d'ufficio e le non qualificate

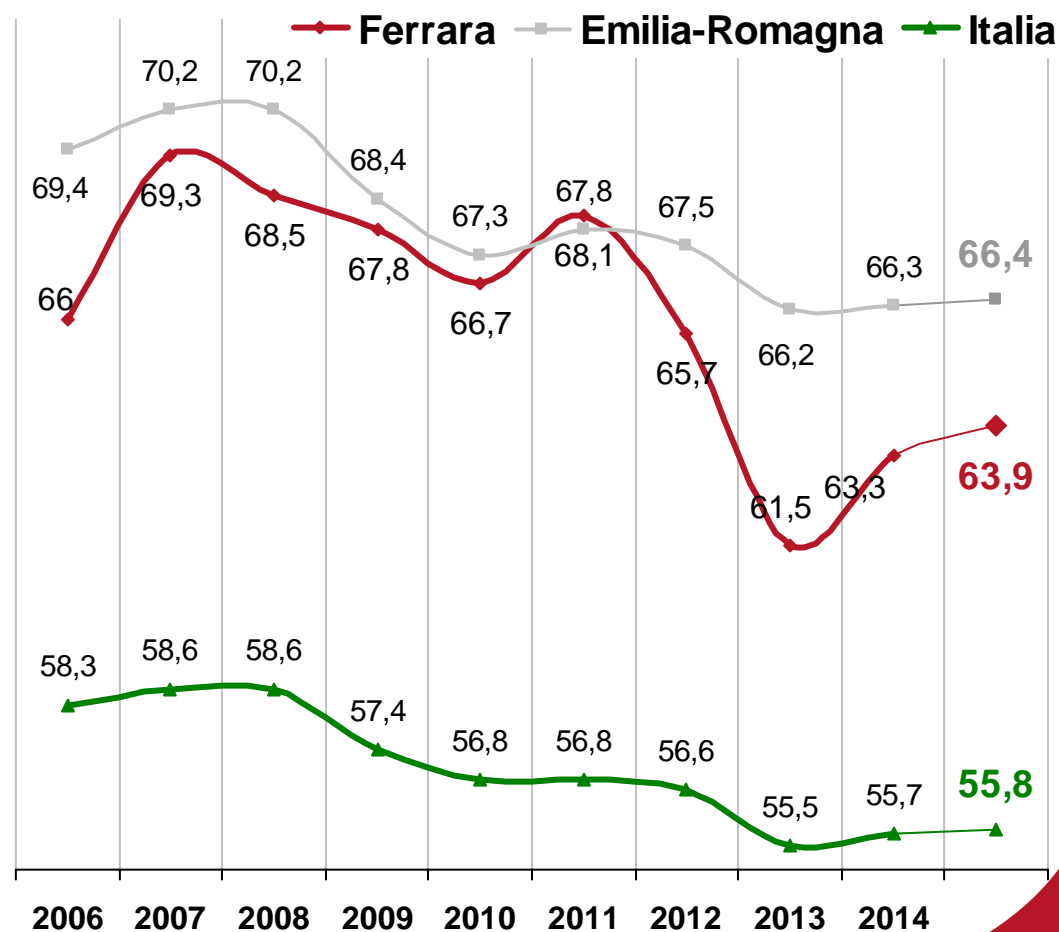
Occupazione serie storica

Aggiornamento al 1° trimestre 2015 con la media mobile a 4 termini

Tasso di occupazione 2014



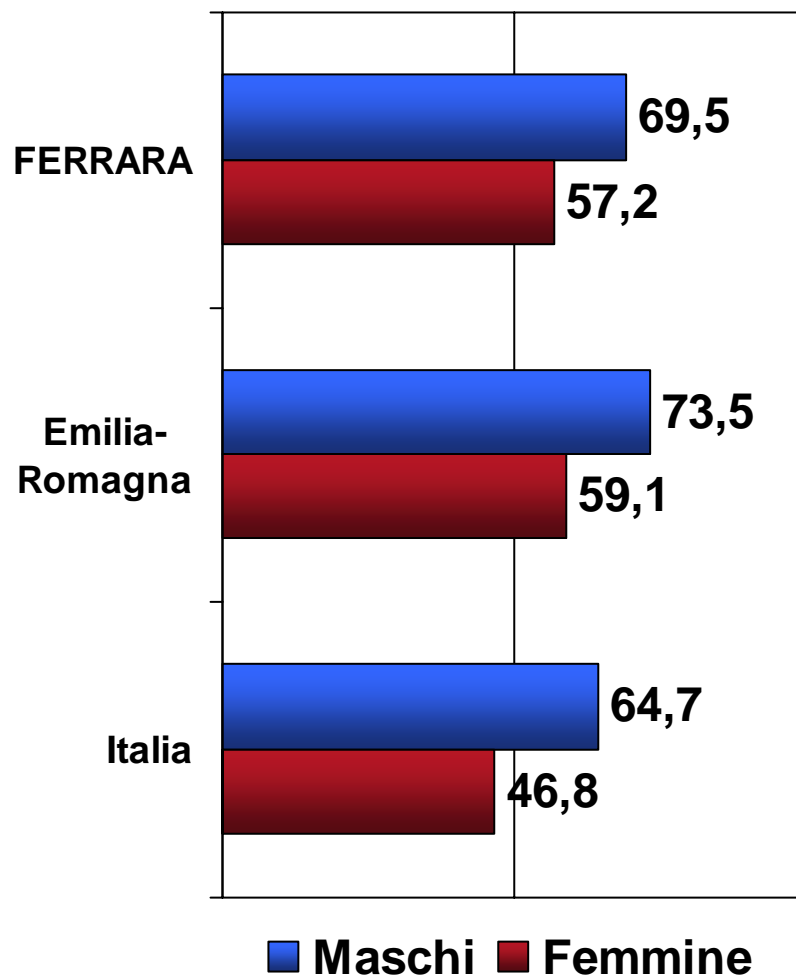
Trend temporale



Occupazione serie storica

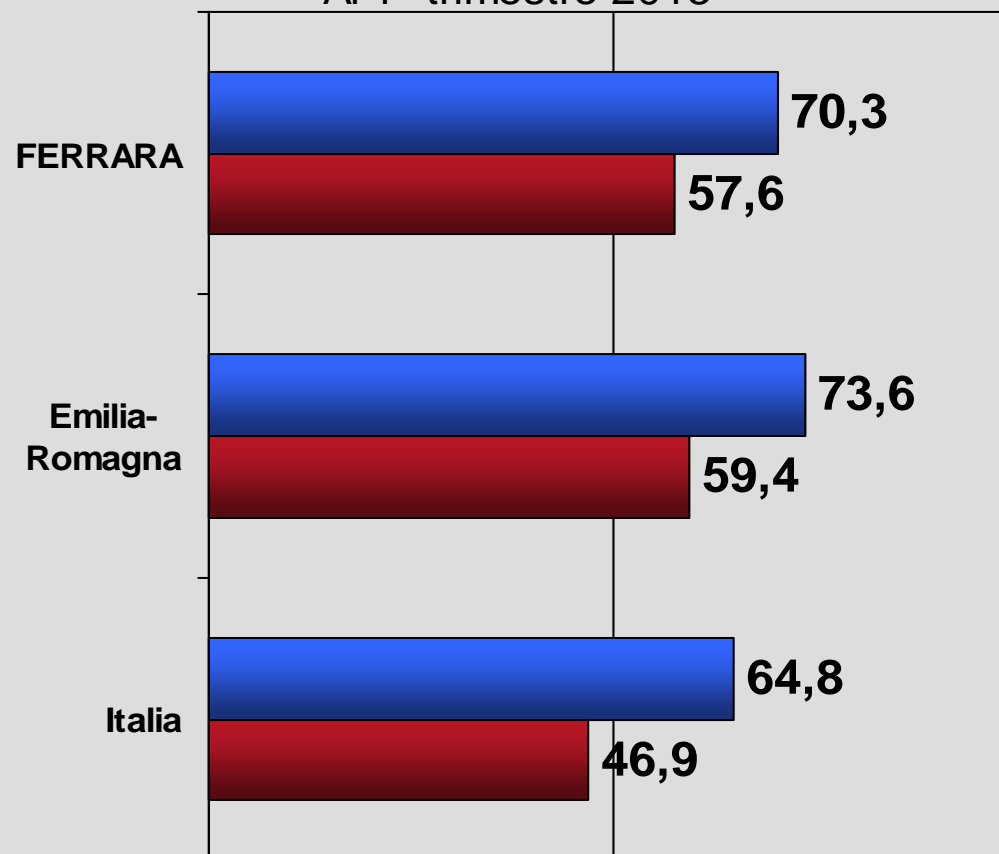
Aggiornamento al 1° trimestre 2015 con la media mobile a 4 termini

Tasso di occupazione 2014



Stima con la media mobile a 4 termini

Al 1° trimestre 2015

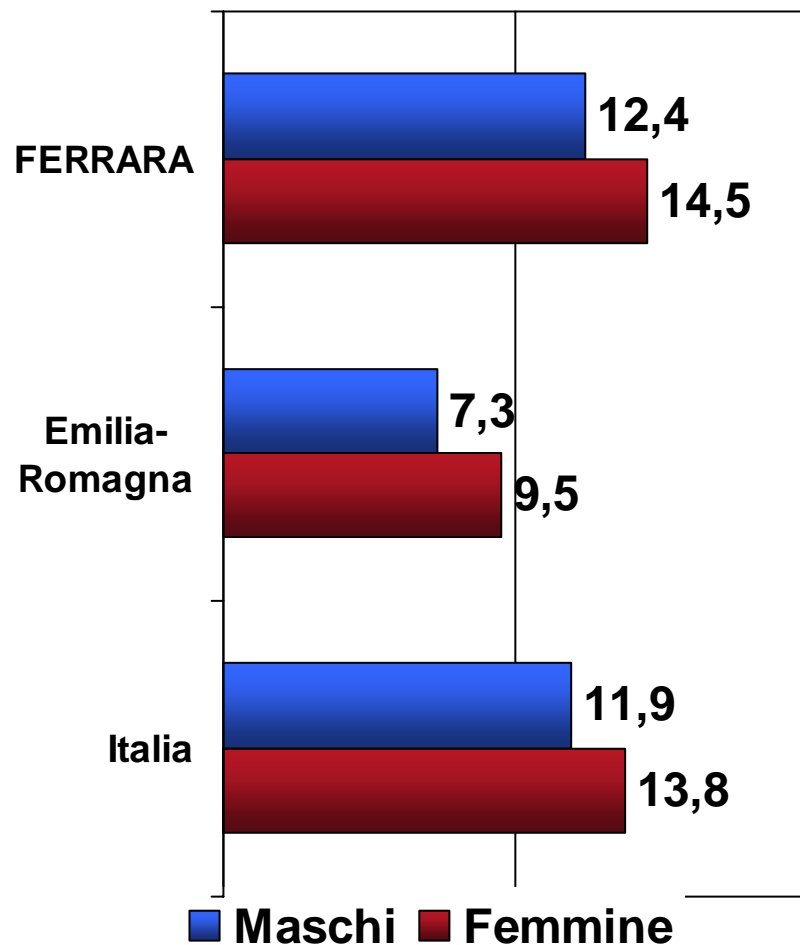


Disoccupazione

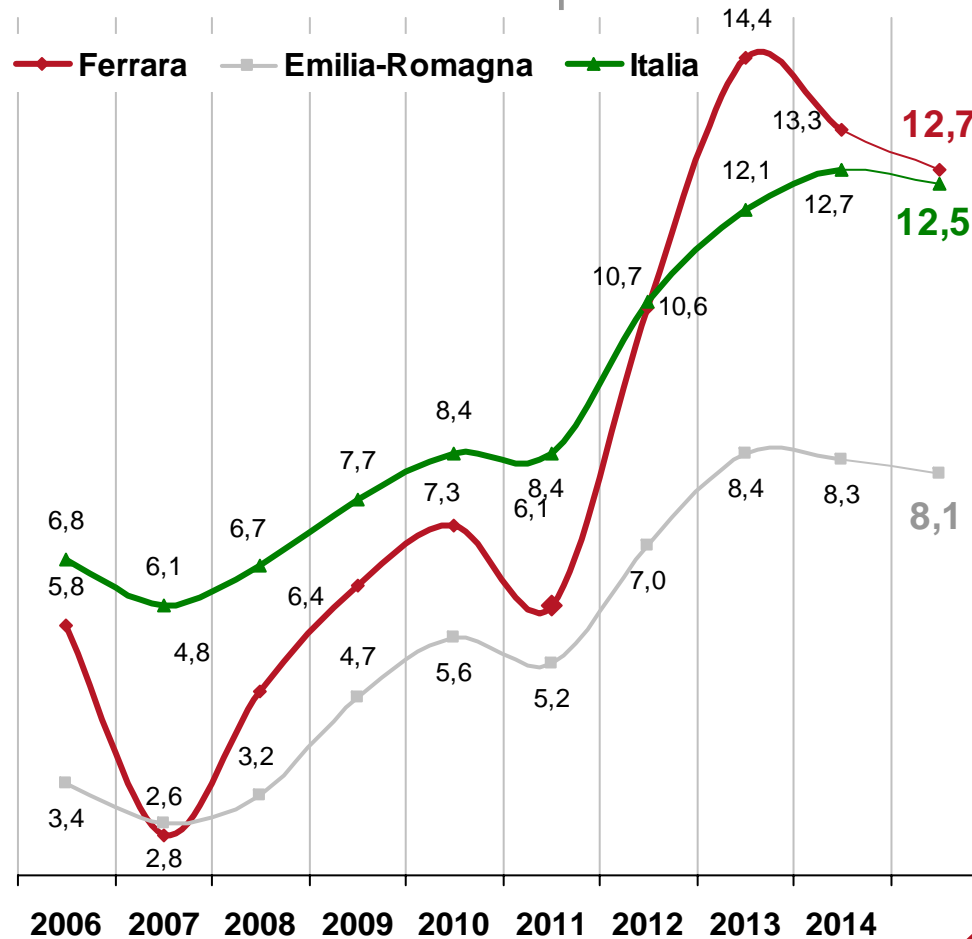
Aggiornamento al 1° trimestre 2015 con la media mobile a 4 termini

Tasso di disoccupazione

2014



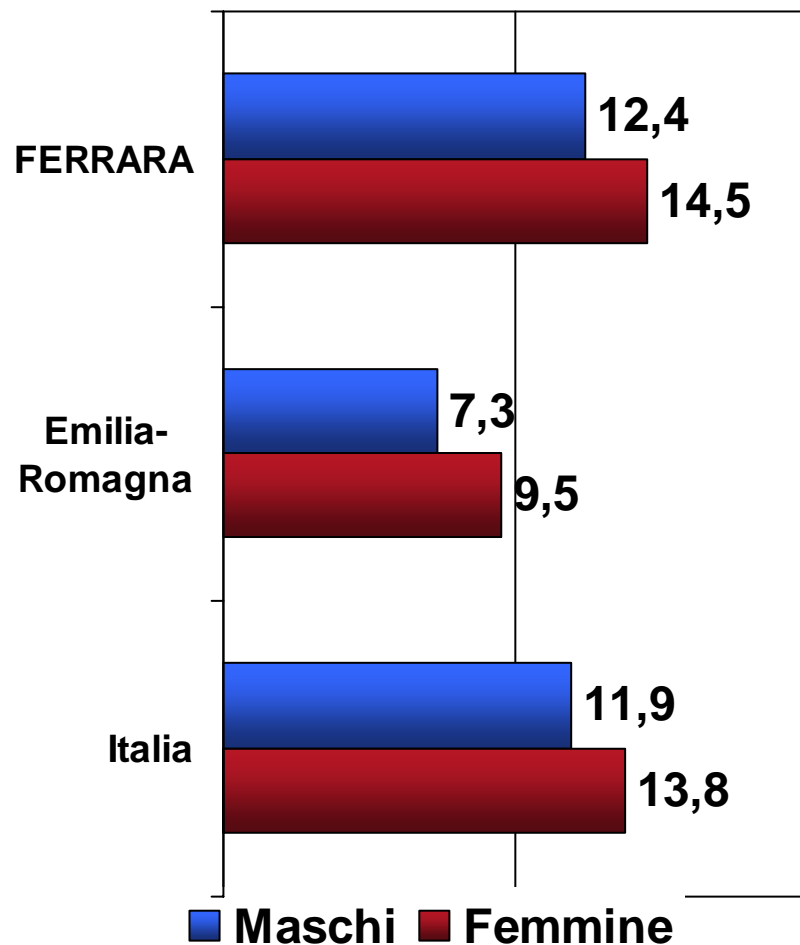
Trend temporale



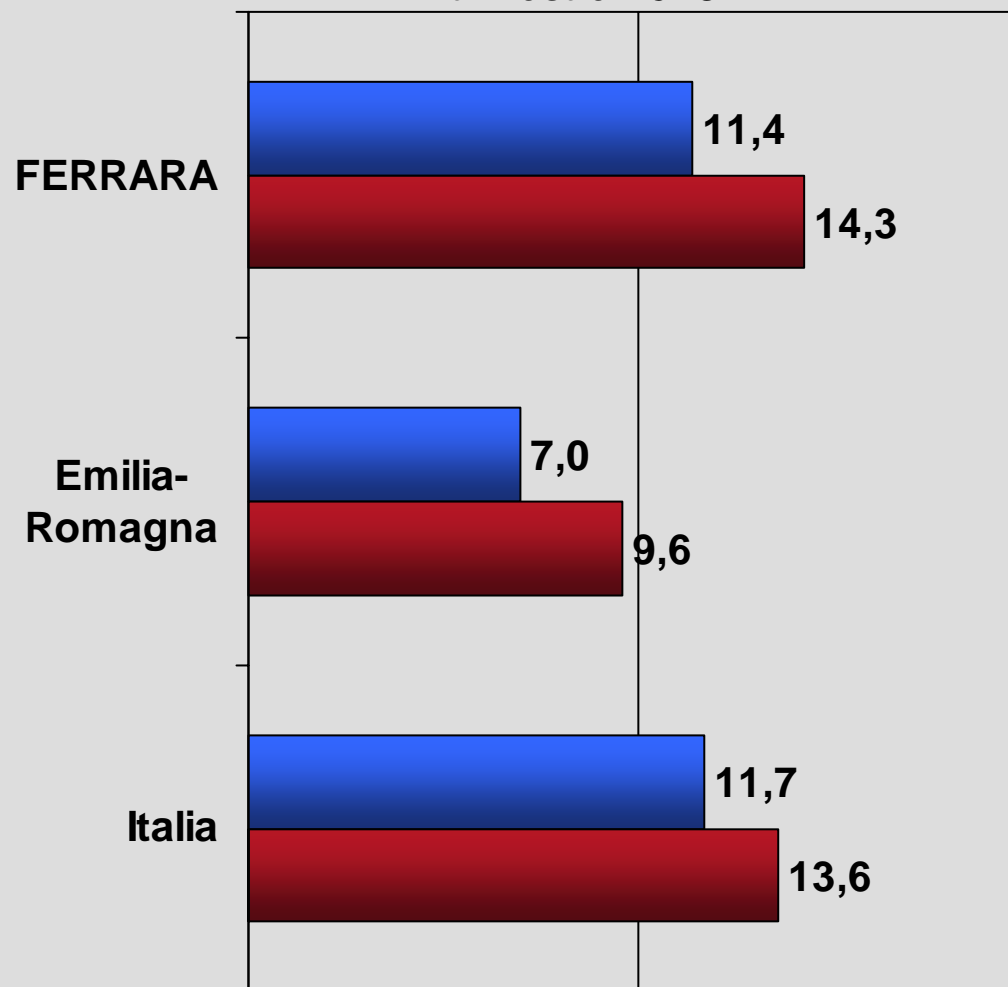
Disoccupazione

Aggiornamento al 1° trimestre 2015 con la media mobile a 4 termini

**Tasso di disoccupazione
2014**

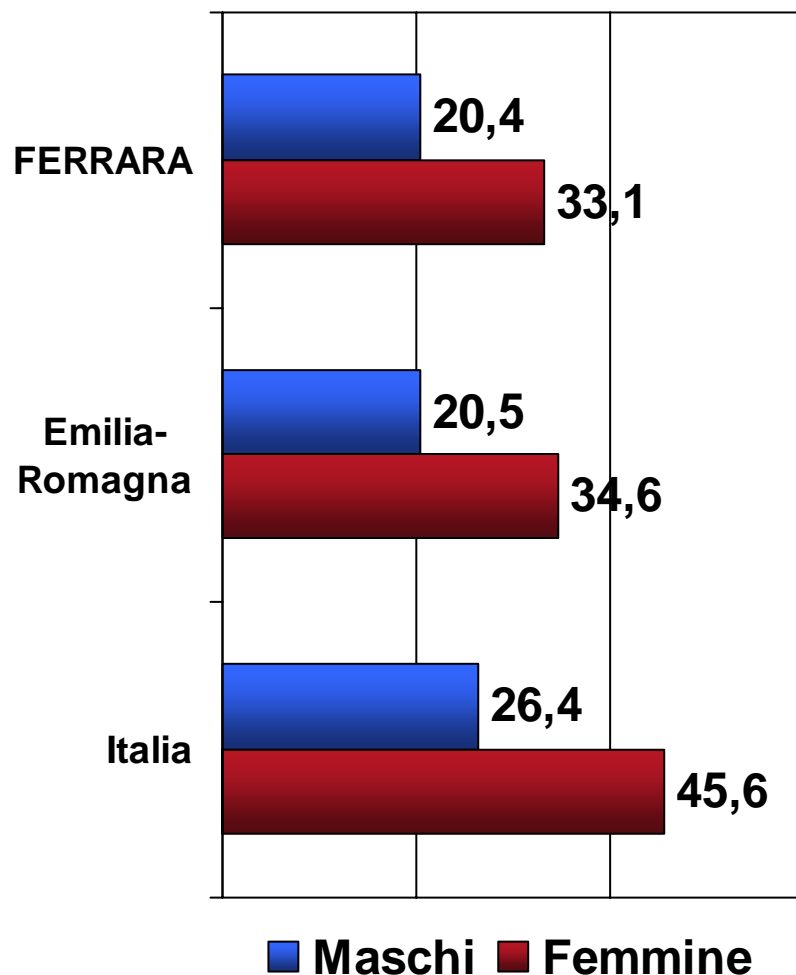


**Stima con la media mobile a 4 termini
Al 1° trimestre 2015**

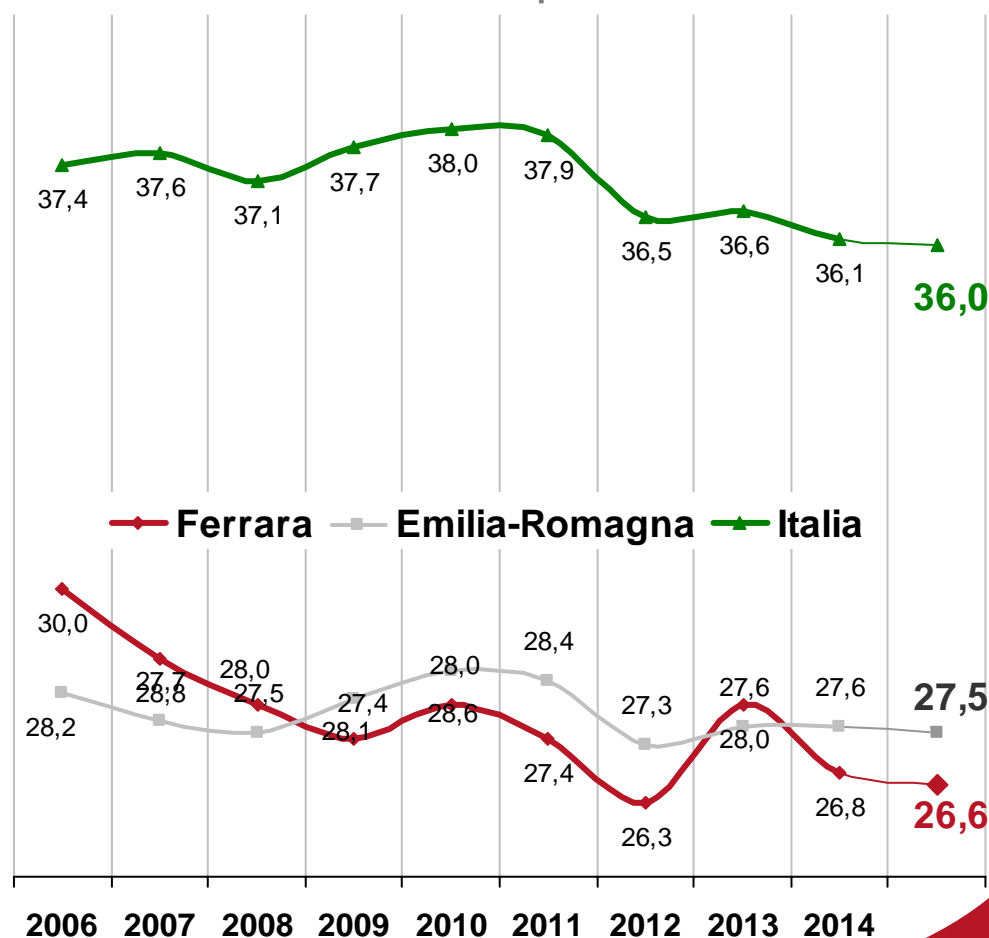


Aggiornamento al 1° trimestre 2015 con la media mobile a 4 termini

Tasso di inattività 2014

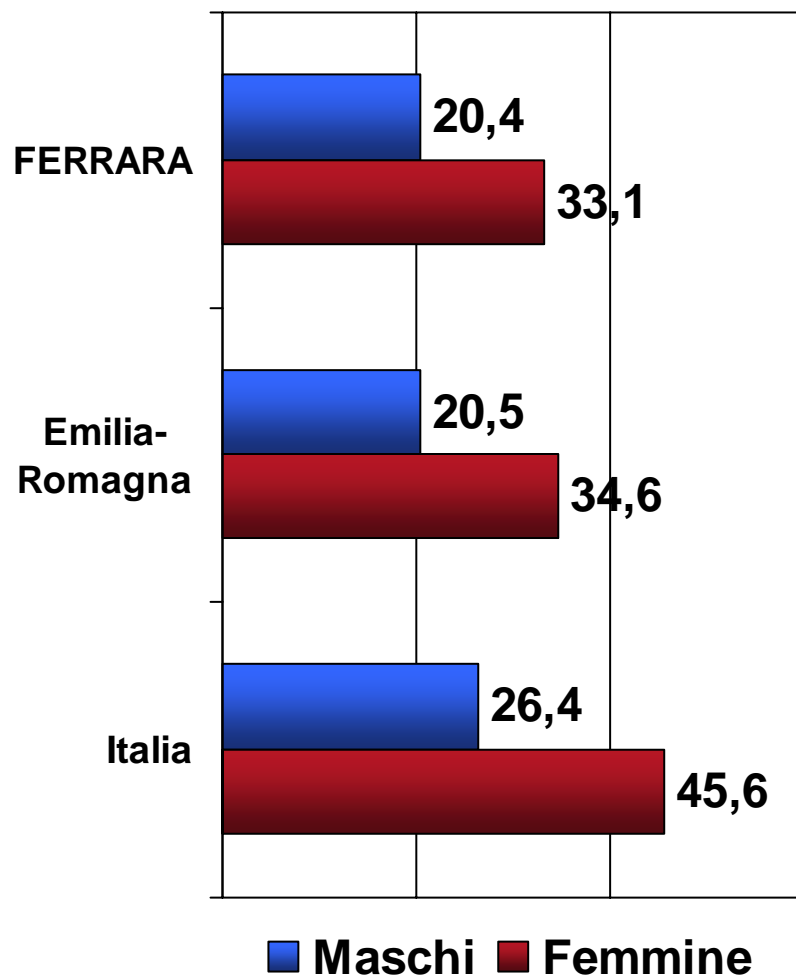


Trend temporale



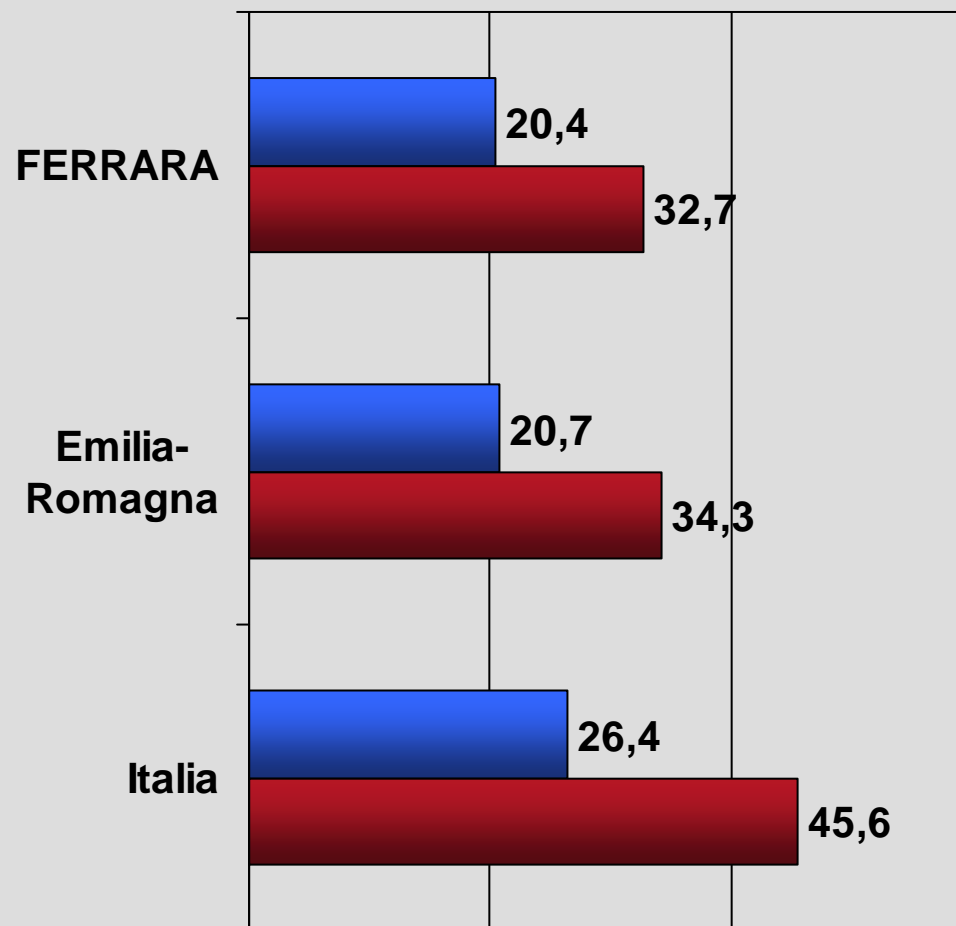
Aggiornamento al 1° trimestre 2015 con la media mobile a 4 termini

Tasso di inattività 2014



Stima con la media mobile a 4 termini

Al 1° trimestre 2015



Avviamenti e trasformazioni a tempo indeterminato

Al 30 giugno 2015

Centro Impiego	Avviamenti tempo indeterminato			
	2014	2015	Variazione assoluta 2014/15	Variazione % 2014/15
Ferrara	1.907	2.406	499	26,2
Medio Ferrarese	687	900	113	16,4
Basso Ferrarese	617	785	168	27,2
Alto Ferrarese	782	890	108	13,8
Totale	3.993	4.981	888	22,2
	Trasformazioni tempo indeterminato			
	2014	2015	Variazione assoluta 2014/15	Variazione % 2014/15
Ferrara	485	632	147	30,3
Medio Ferrarese	162	168	6	3,7
Basso Ferrarese	153	176	23	15,0
Alto Ferrarese	175	268	93	53,1
Totale	975	1.244	269	27,6

Fonte: Provincia di Ferrara - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale